



### Verbale del Consiglio Camerale n. 5 del 22 dicembre 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 22 del mese di dicembre, alle ore 9,56, nella sede dell'Ente camerale, sita in Via Bastioni Carlo V. n. 4, previa regolare convocazione tramite Pec prot. n.0033721 del 5/12/2014 del Presidente della Camera di Commercio, Dott. Alfredo Malcarne, si riunisce il Consiglio della Camera di Commercio per la discussione dell'ordine del giorno ivi contenuto.

#### **Presiede la riunione il Dott.**

- Alfredo MALCARNE – PRESIDENTE

#### **Sono presenti i Signori Componenti:**

Giannicola D'AMICO	rappresentante settore agricoltura
Sergio BOTRUGNO	rappresentante settore agricoltura
Valentina LUCHENA	rappresentante settore agricoltura
Massimo BIANCO	rappresentante settore industria
Girolamo CONVERTINO	rappresentante settore industria
Antonio IGNONE	rappresentante settore artigianato
Emanuele STERNATIVO	rappresentante settore artigianato
Sonia RUBINI	rappresentante settore artigianato
Caterina SENAFE'	rappresentante settore artigianato
Cosimo Salvatore CORSA	rappresentante settore commercio
Massimiliano PENNETTA	rappresentante settore commercio
Vito LIGORIO	rappresentante settore commercio
Elisa FORESTIERO	rappresentante settore commercio
Giampaola GAMBINO	rappresentante settore commercio
Arellio Donato FUSCO	rappresentante settore commercio
Eugenio CASCIONE	rappresentante settore cooperazione
Antonio D'AMORE	rappresentante settore turismo
Giuseppe DANESE	rappresentante settore trasporti e spedizioni
Mauro FARINA VALAORI	rappresentante del settore credito e assicurazioni
Angelo GUARINI	rappresentante del settore servizi alle imprese
Ugo POLI	rappresentanti del settore servizi alle imprese
Michelina ALMIENTO	rappresentante delle organizzazioni sindacali
Pietro DE GIORGIO	rappresentante della tutela consumatori e utenti.
Giovanni Fabio AIELLO	rappresentante liberi professionisti

Sono assenti, la Dott.ssa Giuditta Cantoro, rappresentante del settore agricoltura la Sig.ra Melissa Maci e la Sig.ra Giuseppa Tamborrino, rappresentanti del settore industria .

Si dà atto che il Sig. Giuseppe Danese e il Sig. Antonio Ignone entrano in aula alle ore 9,58 durante le comunicazioni del Presidente .

Si dà atto che la Dott.ssa Sonia Rubini entra in aula alle ore 10,01 durante le comunicazioni del Presidente .

Si dà atto che il Dott. Eugenio Cascione si allontana dall'aula alle ore 10,14 durante la trattazione della delibera n. 21.

Si dà atto che il Dott. Angelo Guarini entra in aula alle ore 10,20 durante la trattazione della delibera n. 22 .

Si dà atto che il Sig. Pietro De Giorgio entra in aula alle ore 10,21 durante la trattazione della delibera n. 22 .

Si dà atto che la Dott.ssa Michelina Almiento entra in aula alle ore 10,24 durante la trattazione della delibera n. 22 .

Si dà atto che la Sig.ra Caterina Senafè entra in aula alle ore 10,29 durante la trattazione della delibera n. 22 .

Si dà atto che il Dott. Massimo Bianco entra in aula alle ore 10,31 durante la trattazione della delibera n. 22 .

Si dà atto che la Dott.ssa Giampaola Gambino e la Dott.ssa Elisa Forestiero si allontanano dall' aula alle ore 10,41 prima della votazione della delibera n. 22 .

**Sono presenti, i Signori Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti:**

Dott. Antonio Gai	Presidente
Dott. Aldo Giorgio Caracciolo	Componente

E'assente il Dott. Massimo Greco Componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Michele Lagioia, Segretario Generale facente funzioni della Camera di Commercio, coadiuvato dalla Dott.ssa Rosa Palmieri e dalla Dott.ssa Grazia Scaringella Boccaccio del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse Umane.

Il Presidente, constatata la presenza di n.17 componenti del Consiglio, rileva che lo stesso è validamente costituito e legittimato a deliberare e dichiara aperta la seduta.



**Delibera n. 22 del 22/12/2014**

Preventivo anno 2015: approvazione.

Il Presidente, Alfredo Malcarne, rammenta che la Giunta camerale con delibera n. 178 del 4 dicembre u.s., ha approvato il progetto di preventivo 2015.

Invita dunque il Segretario Generale, Dott. Michele Lagioia, ad illustrare il Preventivo per l' anno 2015 formulato sulla base dei principi contenuti nel D.P.R. n. 254/2005 e delle direttive impartite dal decreto MEF 27 marzo 2013.

Il Segretario Generale rammenta che il preventivo annuale 2015 ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 254/2005 , è stato redatto sulla base dei seguenti principi:

1. Principio della programmazione degli oneri;
2. Principio della prudentiale valutazione dei proventi;
3. Principio del pareggio economico che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

In tale ottica la determinazione del risultato economico d'esercizio comporta un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione dei proventi e di oneri di competenza dell'esercizio. Il punto di riferimento è dunque l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'Ente; in altri termini l'avanzo o il disavanzo economico d'esercizio comporta una variazione del patrimonio netto.

A tal riguardo si precisa che il preventivo annuale 2015 si chiude con un risultato economico d'esercizio pari a € 0,00, a fronte di un disavanzo presunto 2014 pari a € 0,00e che l'avanzo patrimonializzato, inteso, come chiarito dal Ministero Sviluppo Economico con circolare n. 3612/C del 26/07/2007, come "patrimonio netto degli esercizi precedenti" risultante dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (esercizio 2013), è pari a € 3.117.795,46.

Il preventivo annuale, disciplinato dall'articolo 6 del su citato regolamento, in conformità a quanto indicato nell'allegato A del citato D.P.R. è stato articolato per le seguenti funzioni istituzionali:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale;
- B) Servizi di Supporto;
- C) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;

#### D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

Alla luce della applicazione del decreto 27 marzo 2013, prosegue il Segretario Generale, torna in parte la logica della contabilità finanziaria infatti, l'art.1 del predetto decreto prevede che *“ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art.16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

1. *Il budget economico pluriennale;*
2. *Il budget economico annuale.*

L'articolo 2 comma 4 del decreto in questione individua quindi gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) Il budget economico pluriennale;
- b) La relazione illustrativa o analogo documento;
- c) Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3;
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012;
- e) La relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Il comma 2 del medesimo articolo 2 individua le caratteristiche del budget pluriennale. Esso deve ricoprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Il Segretario Generale precisa che alla luce delle disposizioni introdotte dall'art.28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114 del 24 giugno 2014 è stata operata una riduzione sulla spesa del personale (pari al 35% sulla parte variabile del fondo del trattamento accessorio), delle utenze e nei confronti dei fornitori oltre ad avviare una razionalizzazione delle partecipazioni ed una rimodulazione degli interventi economici e del piano delle opere pubbliche che prevede solo la messa a norma del laboratorio di analisi chimiche per il settore agricolo e industriale .

Il Presidente dà quindi la parola al Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Antonio Gai.



Il Dott. Gai ringrazia il Segretario Generale per lo sforzo effettuato per chiudere il preventivo nei termini ed in pareggio e dà quindi lettura alla relazione allegata alla presente delibera con la quale viene espresso parere favorevole sulla proposta di preventivo 2015.

Il Presidente prima di concludere ringrazia la Commissione Consiliare Bilancio e programmazione economica per il lavoro ed il contributo fornito ed evidenzia che, sulla materia del ravvedimento operoso per il diritto annuale camerale, alcuni componenti di tale Commissione hanno suggerito la possibilità di applicare, in deroga al regolamento camerale approvato con delibera di consiglio n. 16 del 12/12/2005 e successivamente modificato con delibera n. 7 del 22/06/2006 e delibera n.3 del 30/04/2013, l' art. 1 comma 20 della Legge n. 220 del 13 dicembre 2010 il quale prevede che, a decorrere dal 1 febbraio 2011, le sanzioni in questione passino dal 3,75% al 3% per il ravvedimento breve e dal 6% al 3,75 % per il ravvedimento lungo.

La Giunta camerale, in sede di predisposizione del preventivo 2015, ha dato atto che tale proposta dovrà essere oggetto di esame preventivo da parte del Consiglio Camerale .

A tal riguardo fa presente che al momento non è possibile effettuare un taglio sulle entrate camerali e sottolinea che la questione sarà esaminata il prossimo anno nella speranza di trovare delle risorse aggiuntive tali da consentire di sostenere le richieste dell'utenza e degli organismi professionali .

Dopo di che

#### IL CONSIGLIO

- |       |   |
|-------|---|
| VISTO | il progetto di bilancio approvato dalla Giunta con delibera n.178 del 4 dicembre scorso;  |
| UDITA | la relazione del Presidente e del Segretario Generale;  |
| VISTO | il D.P.R. 254/2005 avente per oggetto il Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio ed in particolare l'art.11; |
| VISTO | il decreto MEF 27 marzo 2013;   |
| VISTO | il verbale della Commissione Bilancio del 02/12/2014;   |
| UDITA | la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;   |

VISTI i bilanci di previsione delle Aziende Speciali Isfores e PromoBrindisi, allegati al presente provvedimento;

TENUTO conto di quanto emerso nel corso della discussione;

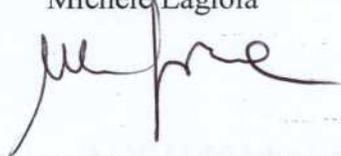
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Preventivo 2015 a norma dell'art.11, primo comma, lettera d), della legge 580/93, costituito dai seguenti documenti contabili:

1. il preventivo economico 2015, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) del medesimo DPR;
2. il budget economico annuale 2015 redatto secondo lo schema di cui al decreto 27 marzo 2013;
3. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema di cui al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (2015-2016-2017);
4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessivo articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto 27 marzo 2013;
5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
6. il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2015 -2017 ed elenco annuale dei lavori 2015;
7. Preventivo dell'anno 2015 delle Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi;
8. la relazione accompagnatoria;
9. la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
Michele Lagioia



IL PRESIDENTE  
Alfredo Malcaro





**Verbale della Giunta Camerale n. 9 del 4 dicembre 2014**

L'anno duemilaquattordici il giorno 4 del mese di dicembre, alle ore 11,50 nella propria sede, si è riunita, la Giunta della Camera di Commercio, convocata dal Presidente, Dott. Alfredo Malcarne, tramite Pec con nota Prot. n. 0032785 del 26/11/2014, per la discussione dell'o.d.g. ivi allegato ed integrato giusta pec Prot. n. 0033418 del 3/12/2014.

**Presiede la riunione:**

- Alfredo Malcarne – PRESIDENTE

**Sono presenti i Signori Componenti:**

Sergio BOTRUGNO	rappresentante del settore agricoltura
Massimo BIANCO	rappresentante settore industria
Antonio IGNONE	rappresentante settore artigianato
Emanuele STERNATIVO	rappresentante settore artigianato
Sonia RUBINI	rappresentante settore artigianato
Massimiliano PENNETTA	rappresentante settore commercio
Antonio D'AMORE	rappresentante del settore turismo

E' assente giustificato il Dott. Arellio Donato Fusco rappresentante del settore commercio.

Si dà atto che alle ore 12,10 entra in aula il Dott. Massimo BIANCO durante la trattazione delle comunicazioni del Presidente.

Si dà atto che alle ore 12,32 il Dott. Alfredo Malcarne, il Dott. Massimiliano Pennetta e il Dott. Antonio D'Amore escono dall'aula prima della trattazione della delibera 174.

Conseguentemente le funzioni di Presidente sono assolte dal Vice-presidente Dott. Emanuele Sternativo ai sensi dell'art. 46 dello Statuto Camerale.

Si dà atto che alle ore 12,35 il Dott. Massimiliano Pennetta rientra in aula durante la trattazione della delibera 175.

Si dà atto che alle ore 12,40 il Dott. Antonio D'Amore rientra in aula durante la trattazione della delibera 175.

Si dà atto che alle ore 13,00 il Dott. Alfredo Malcarne rientra in Aula prima della trattazione della delibera n. 176 e riassume la presidenza della Giunta.

Si dà atto che alle ore 13,05 il Dott. Antonio D'Amore si allontana definitivamente durante la trattazione della delibera 177.

Si dà atto che alle ore 13,15 il Dott. Massimo Bianco si allontana dall'aula definitivamente alla fine della trattazione della delibera n. 178, mentre il Presidente esce dall'aula.

Conseguentemente le funzioni di Presidente sono riassolte dal Vice-presidente Dott. Emanuele Sternativo ai sensi dell'art. 46 dello Statuto Camerale.

Si dà atto infine che alle ore 13,20 il Dott. Alfredo Malcarne rientra definitivamente in Aula prima della trattazione della delibera n. 183 e riassume la presidenza della Giunta .

**Sono presenti, i Signori Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti:**

Dott. Antonio Gai	Presidente
Dott. Aldo Giorgio Caracciolo	Componente

E' assente giustificato il Dott. Massimo Greco Componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si dà atto che alle ore 11,55 entrano in aula il Dott. Antonio Gai e il Dott. Aldo Giorgio, Caracciolo durante le comunicazioni del Presidente .

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Michele Lagioia, Segretario Generale facente funzioni della Camera di Commercio, coadiuvato dalla Dott.ssa Rosa Palmieri e dalla Dott.ssa Grazia Scaringella Boccaccio del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse Umane.

Il Presidente, constatata la presenza di n. 7 componenti della Giunta, rileva che la stessa è validamente costituita e atta a deliberare e dichiara aperta la seduta.

Vengono quindi esaminati i seguenti argomenti inseriti nell'ordine del giorno, secondo il seguente ordine:



**Delibera n. 178 del 4/12/2014**

Preventivo anno 2015: proposta al Consiglio.

Il Presidente, Alfredo Malcarne, illustra il Preventivo per l'anno 2015 formulato dal Servizio Ragioneria e Patrimonio sulla base dei principi contenuti nel D.P.R. n. 254/2005 e delle direttive impartite dal decreto MEF 27 marzo 2013.

Il Presidente ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore del predetto D.P.R. n.254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", si è introdotto il nuovo schema di bilancio preventivo. Le principali innovazioni introdotte dal regolamento sono state l'adozione di una contabilità esclusivamente economico-patrimoniale in luogo della precedente contabilità integrata e l'introduzione di un processo di programmazione della spesa articolato nei momenti della programmazione pluriennale, della relazione previsionale e programmatica, del preventivo economico e del budget direzionale; pertanto viene abbandonata del tutto la logica finanziaria adottata con il predetto D.M. 287/97. Ciò comporta che la determinazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio è effettuata in base al principio della competenza economica.

Il preventivo annuale 2015 ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 254/2005 , è stato redatto sulla base dei seguenti principi:

1. Principio della programmazione degli oneri;
2. Principio della prudentiale valutazione dei proventi;
3. Principio del pareggio economico che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

In tale ottica la determinazione del risultato economico d'esercizio comporta un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione dei proventi e di oneri di competenza dell'esercizio. Il punto di riferimento è dunque l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'Ente; in altri termini l'avanzo o il disavanzo economico d'esercizio comporta una variazione del patrimonio netto.

A tal riguardo si precisa che il preventivo annuale 2015 si chiude con un risultato economico d'esercizio pari a € 0,00, a fronte di un disavanzo presunto 2014 pari a € 0,00e che l'avanzo patrimonializzato, inteso, come chiarito dal Ministero Sviluppo Economico con circolare n. 3612/C del 26/07/2007, come "patrimonio netto degli

esercizi precedenti" risultante dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (esercizio 2013), è pari a € 3.117.795,46.

Il preventivo annuale, disciplinato dall'articolo 6 del su citato regolamento, in conformità a quanto indicato nell'allegato A del citato D.P.R. è stato articolato per le seguenti funzioni istituzionali:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale;
- B) Servizi di Supporto;
- C) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

Alla luce della applicazione del decreto 27 marzo 2013, prosegue il Presidente, torna in parte la logica della contabilità finanziaria infatti, l'art.1 del predetto decreto prevede che *"ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art.16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

1. *Il budget economico pluriennale;*
2. *Il budget economico annuale.*

L'articolo 2 comma 4 del decreto in questione individua quindi gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) Il budget economico pluriennale;
- b) La relazione illustrativa o analogo documento;
- c) Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3;
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012;
- e) La relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Il comma 2 del medesimo articolo 2 individua le caratteristiche del budget pluriennale. Esso deve ricoprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Il Presidente fa presente che in sede di Commissione Consiliare Bilancio e programmazione economica si è aperta una breve discussione in particolare riguardo l'applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso a titolo di Sanzioni Diritto Annuale



per tardato pagamento. Il regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Brindisi, approvato con delibera di consiglio n. 16 del 12/12/2005 e successivamente modificato con delibera n. 7 del 22/06/2006 e delibera n.3 del 30/04/2013, stabilisce che, qualora la violazione non sia stata già constatata, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 472/1997 e successive modifiche e integrazioni, la sanzione è ridotta al:

- 3,75% (1/8 della sanzione fissata al 30%) se il pagamento viene eseguito entro trenta giorni dalla scadenza del termine ordinario di versamento;
- 6% (1/5 della sanzione fissata al 30%) se il pagamento viene eseguito entro una anno dal termine ordinario di versamento.

Alcuni componenti in particolare hanno suggerito la possibilità di applicare, invece, l' art. 1 comma 20 della Legge n. 220 del 13 dicembre 2010 il quale prevede che, a decorrere dal 1 febbraio 2011, le sanzioni in questione passino dal 3,75% al 3% per il ravvedimento breve e dal 6% al 3,75 % per il ravvedimento lungo.

Si dà atto che tale proposta dovrà essere oggetto di esame da parte del Consiglio Camerale e che il bilancio portato all'esame della Giunta in data odierna non tiene conto di tali indicazioni.

Dopo di che

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il D.M. 254/2005 avente per oggetto il Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;

VISTO il decreto MEF 27 marzo 2013;

VISTO il verbale della Commissione Bilancio del 02/12/2014;

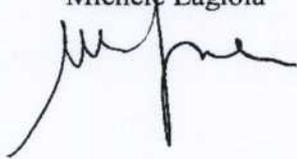
TENUTO conto di quanto emerso nel corso della discussione;

all'unanimità,

DELIBERA

- di proporre al Consiglio, per l'approvazione a norma dell'art.11, primo comma, lettera d), della legge 580/93, il Preventivo 2015 costituito dai seguenti documenti contabili
  1. il preventivo economico 2015, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 254/2005 e, redatto secondo lo schema dell'allegato A) del medesimo DPR;
  2. il budget economico annuale 2015 redatto secondo lo schema di cui al decreto 27 marzo 2013;
  3. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema di cui al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (2015-2016-2017);
  4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessivo articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto 27 marzo 2013;
  5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
  6. il Piano Triennale 2015 ed elenco annuale dei lavori 2015;
  7. Preventivo dell'anno 2015 delle Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi;
  8. la relazione accompagnatoria.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
Michele Lagioia



IL PRESIDENTE  
Alfredo Malcarne



**ALL. A  
PREVENTIVO  
(previsto dall'articolo 6, comma 1)**

Camera di Commercio Brindisi	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO ANNO 2015	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritti Annuale	5.942.731,00	3.879.552,00		3.879.552,00			3.879.552,00
2 Diritti di Segreteria	1.075.000,00	1.239.000,00			1.234.000,00	5.000,00	1.239.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	366.514,00	218.925,00	100,00	4.500,00	300,00	214.025,00	218.925,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	167.500,00	183.500,00			183.500,00	0,00	183.500,00
5 Variazione delle rimanenze	6.074,00	-2.000,00		-2.000,00			-2.000,00
Totale proventi correnti A	7.557.819,00	5.518.977,00	100,00	3.882.052,00	1.417.800,00	219.025,00	5.518.977,00
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	-1.744.002,00	-1.778.335,00					-1.778.335,00
7 Funzionamento	-2.090.369,00	-1.567.701,00	-430.724,00	-337.465,00	-932.381,00	-77.765,00	-1.567.701,00
8 Interventi economici	-1.477.122,00	-568.262,00	-971.573,23	-153.482,67	-401.872,91	-40.772,19	-568.262,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.444.259,00	-1.641.643,00		-1.641.643,00			-1.641.643,00
Totale Oneri Correnti B	-7.755.751,00	-5.555.941,00	-1.402.297,23	-2.132.590,67	-1.334.253,91	-686.799,19	-5.555.941,00
Risultato della gestione corrente A-B	-197.932,00	-36.964,00	-1.402.197,23	1.749.461,33	83.546,09	-467.774,19	-36.964,00
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi finanziari	13.350,00	10.000,00	2.418,00	4.600,00	2.982,00		10.000,00
11 Oneri finanziari	-3.500,00	-30.000,00		-30.000,00			-30.000,00
Risultato della gestione finanziaria	9.850,00	-20.000,00	2.418,00	-25.400,00	2.982,00		-20.000,00
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	406.379,00	66.964,00		66.964,00			66.964,00
13 Oneri straordinari	-218.297,00	-10.000,00		-10.000,00			-10.000,00
Risultato della gestione straordinaria	188.082,00	56.964,00		56.964,00			56.964,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	0,00	0,00	-1.399.779,23	1.781.025,33	86.528,09	-467.774,19	0,00
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali							
F Immobilizzazioni Materiali	32.200,00	120.000,00		120.000,00			120.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie		10.000,00	10.000,00				10.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	32.200,00	130.000,00	10.000,00	120.000,00			130.000,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)



	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.332.477,00		7.378.645,00
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	213.925,00		360.914,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici	213.925,00		360.914,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	3.879.552,00		5.942.731,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.239.000,00		1.075.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-2.000,00		6.074,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		188.500,00		173.100,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	188.500,00		173.100,00	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>5.518.977,00</b>		<b>7.557.819,00</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-1.320.741,00		-2.600.526,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-568.262,00		-1.477.122,00	
b) acquisizione di servizi	-607.735,00		-920.995,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-144.744,00		-202.409,00	
8) per godimento di beni di terzi				
9) per il personale		-1.778.335,00		-1.744.002,00
a) salari e stipendi	-1.334.346,00		-1.344.017,00	
b) oneri sociali.	-352.569,00		-321.367,00	

**BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)**

		ANNO 2015	ANNO 2014
c) trattamento di fine rapporto		-86.920,00	-74.118,00
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi		-4.500,00	-4.500,00
10) ammortamenti e svalutazioni			-2.444.259,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-1.641.643,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-137.543,00	-152.136,00
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide			
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-1.504.100,00	-2.292.123,00
12) accantonamento per rischi			
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione			
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		-815.222,00	-966.964,00
b) altri oneri diversi di gestione			
<b>Totale costi (B)</b>		-815.222,00	-966.964,00
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		-5.555.941,00	-7.755.751,00
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		-36.964,00	-197.932,00
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16) altri proventi finanziari			13.350,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0,00	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		10.000,00	13.350,00
17) interessi ed altri oneri finanziari			
a) interessi passivi			-3.500,00
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari		-30.000,00	-3.500,00
17 bis) utili e perdite su cambi			
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17 bis)</b>		-20.000,00	9.850,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			

**BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)**

 Camera di Commercio Brindisi		ANNO 2015	ANNO 2014
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>			
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		66.964,00	406.379,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-10.000,00	-218.297,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>56.964,00</b>	<b>188.082,00</b>
Risultato prima delle imposte		0,00	0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.332.477,00		4.790.513,00		4.202.075,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea					0,00	
c) contributi in conto esercizio	213.925,00		0,00			
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici	213.925,00		0,00			
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	3.879.552,00		3.585.513,00		2.997.075,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.239.000,00		1.205.000,00		1.205.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-2.000,00		0,00		0,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi						
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	188.500,00		203.500,00		213.500,00	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		5.518.977,00		4.994.013,00		4.415.575,00
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-1.320.741,00		-1.053.819,00		-856.736,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-568.262,00		-350.000,00		-330.000,00	
b) acquisizione di servizi	-607.735,00		-571.904,00		-416.877,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-144.744,00		-131.915,00		-109.859,00	
8) per il personale						
a) salari e stipendi	-1.334.346,00		-1.240.533,00		-1.153.776,00	
b) oneri sociali:	-352.569,00		-312.683,00		-290.097,00	
c) trattamento di fine rapporto	-86.920,00		-81.705,00		-76.490,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-4.500,00		-4.500,00		-4.500,00	

**BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)**

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
						
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.641.643,00		-1.555.776,00		-1.357.167,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-137.543,00		-137.543,00		-134.571,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.504.100,00		-1.418.233,00		-1.222.596,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamenti per rischi						
13) altri accantonamenti		-815.222,00		-724.997,00		-656.809,00
14) oneri diversi di gestione						
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-815.222,00		-724.997,00		-656.809,00	
<b>Totale costi (B)</b>		-5.555.941,00		-4.974.013,00		-4.395.575,00
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		-36.964,00		20.000,00		20.000,00
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		10.000,00		10.000,00		10.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0,00		0,00		0,00	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-30.000,00		-30.000,00		-30.000,00
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-30.000,00		-30.000,00		-30.000,00	
17 bis) utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17bis)</b>		-20.000,00		-20.000,00		-20.000,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						

**BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)**

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>						
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		66.964,00		10.000,00		10.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-10.000,00		-10.000,00		-10.000,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		56.964,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		0,00		0,00		0,00

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni e precisamente 2015-2017. Lo stesso è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quelle del budget economico annuale. Di seguito si indica la allocazione delle poste contabili nelle voci contemplate nel predetto documento contabile

### Gestione caratteristica dell'Ente

#### **Ricavi e proventi per attività istituzionale:**

**proventi fiscali e parafiscali** dove è allocato il provento del Diritto annuale il quale è stato ridotto nella misura del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017 ai sensi dell'art. 28 del decreto legge n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014;

**ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi** dove sono allocati i proventi rivenienti dai Diritti di Segreteria di natura istituzionale i quali subiscono una flessione negativa nel corso del triennio pari a circa il 2,07%;

**altri ricavi e proventi** dove sono assegnati i ricavi di natura commerciale: gli stessi, subiscono una flessione nel corso del biennio 2015-2016 dell'8% e un decremento del 5% nel biennio 2016-2017;

**contributi da altri enti pubblici** sono state annotate le entrate riconosciute per progetti con il Fondo europeo e con il Fondo perequativo per l'anno 2015.

#### **Costi per attività istituzionale:**

**erogazione di servizi istituzionali** sono state allocate le spese relative a tutta la progettualità che l'Ente intende mettere in pratica nel corso del 2015-2016-2017 e precisamente un progetto Interreg "Grecia-Italia" per l'anno 2015 oltre le spese relative alla progettualità da affidare alle aziende speciali per gli anni 2015-2017;

**acquisizione di servizi** sono state iscritte le spese relative al funzionamento: si registra un decremento del 5,9% nel biennio 2015-2016 e del 27% nel 2016-2017. Tale marcato decremento si è reso necessario per far fronte al parallelo calo dei proventi fiscali nel corso del triennio;

**compensi ad organi amministrazione e controllo** sono state annotate le spese per gli organi istituzionali le quali subiscono una flessione del 9% nel biennio 2015-2016 e del 17% nel biennio 2016-2017;

**salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto** sono confluite le spese relative agli oneri del personale dipendente e degli assimilati ed alle retribuzioni del personale dipendente. Dette spese subiscono un decremento del 8% nel corso del biennio 2015-2016 e del 7% nel biennio 2016-2017 per effetto del personale che nel corso di tali anni sarà collocato a riposo;

**altri oneri diversi di gestione** contempla i costi sostenuti a titolo di versamenti dei risparmi conseguiti in applicazione del D.L. 78/2010 e della L. 135/2012 e voci di Imposte e Tasse.

Il decremento evidenziato in tale macrovoce è dovuto alla riduzione operata del 35% per il 2015 del 40% per il 2016 e 50% per il 2017 delle quota associative.

**ammortamento e svalutazioni** è stato contemplato il costo delle altre immobilizzazioni materiali;

**svalutazione crediti** tale posta subisce un decremento per effetto della minore previsione registrata a titolo di Diritto Annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e 50% nel 2017.

### Gestione extra-caratteristica dell'Ente

- **Gestione finanziaria**

**Proventi finanziari:**

**proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:** sono registrati gli interessi attivi su prestiti dei dipendenti;

**Oneri finanziari**

**interessi ed altri oneri finanziari:** sono registrati gli interessi per possibili anticipazioni di cassa e gli altri oneri bancari e postali;

- **Gestione straordinaria**

**Proventi straordinari:** sono registrati i proventi da diritto annuale messi a ruolo negli anni 2015, 2016, 2017;

**Oneri straordinari:** sono registrati gli oneri presunti non contabilizzati negli anni pregressi.

### **Il tutto ha fatto registrare i seguenti risultati di gestione:**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 5.518.977,00	€ 4.994.013,00	€ 4.415.575,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 5.555.941,00	€ 4.974.013,00	€ 4.395.575,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	€ - 36.964,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ - 20.000,00	€ - 20.000,00	€ - 20.000,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 56.964,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO/DISAVANZO)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015**  
**ENTRATE**

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	2.600.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	18.500,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	3.900,00
1400	Diritti di segreteria	1.200.000,00
1500	Sanzioni amministrative	17.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	40.000,00
2202	Concorsi a premio	2.415,60
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	161.850,05
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	213.925,00
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	43.960,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	133.715,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

## PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4199	Sopravvenienze attive	15.000,00
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	12.000,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

## PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	6.132,00
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	156.100,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	



## CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

<b>MISSIONE</b>	<b>011</b>	<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	145.151,58
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.240,69
1202	Ritenute erariali a carico del personale	43.045,19
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.653,51
1301	Contributi obbligatori per il personale	49.950,23
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.400,98
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.067,01
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	651,68
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	175,16
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	43,19
2104	Altri materiali di consumo	107,95
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	636,49
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.064,30
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.534,84
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.514,50
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.976,02
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.427,93
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	3.174,11
2121	Spese postali e di recapito	1.795,33
2122	Assicurazioni	1.219,47
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	44.863,15
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.798,08
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	415,23
2126	Spese legali	764,97
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.139,26
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	137,10
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	81,30
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	12.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	390.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	134.725,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	858,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	302.945,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	27.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	220.454,48
4101	Rimborso diritto annuale	650,75
4399	Altri oneri finanziari	390,49
4401	IRAP	16.036,16
4499	Altri tributi	6.732,37
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	684,47
4507	Commissioni e Comitati	33,98
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.358,50
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.405,32
5102	Fabbricati	13.000,00
5103	Impianti e macchinari	2.600,00
7500	Altre operazioni finanziarie	240,00

**TOTALE****1.497.143,77**

## CONTI PREVENTIVI IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 2 / 9

<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	308.447,12
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	45.136,48
1202	Ritenute erariali a carico del personale	91.471,03
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	18.388,68
1301	Contributi obbligatori per il personale	106.144,22
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.448,57
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.525,11
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	11.120,14
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	431,18
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	106,31
2104	Altri materiali di consumo	230,61
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.566,74
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	24.773,67
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	16.085,77
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.189,51
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.325,58
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.514,89
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	7.813,21
2121	Spese postali e di recapito	4.391,24
2122	Assicurazioni	3.001,76
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	110.432,39
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.887,56
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.022,09
2126	Spese legali	1.883,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	24.170,71
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	337,48
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	3,74
4101	Rimborso diritto annuale	1.601,85
4102	Restituzione diritti di segreteria	61,00
4399	Altri oneri finanziari	961,21
4401	IRAP	34.076,83
4499	Altri tributi	16.571,98
4507	Commissioni e Comitati	83,64
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	15.636,83
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.986,28
5102	Fabbricati	32.000,00
5103	Impianti e macchinari	6.400,00
7500	Altre operazioni finanziarie	510,00

**TOTALE 917.738,41**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015**

<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	353.806,98
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.774,20
1202	Ritenute erariali a carico del personale	104.922,65
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	21.092,89
1301	Contributi obbligatori per il personale	121.753,66
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.987,41
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.230,78
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.854,78
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	498,54
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	122,92
2104	Altri materiali di consumo	473,28
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.811,54
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	31.091,32
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	28.644,56
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.599,17
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	7.156,62
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.470,20
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.064,09
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	9.034,03
2121	Spese postali e di recapito	5.945,54
2122	Assicurazioni	3.470,79
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	127.687,45
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.963,74
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.181,80
2126	Spese legali	4.247,26
2298	Altre spese per acquisto di servizi	29.774,24
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	11.888,14
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	180.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	4,33
4101	Rimborso diritto annuale	1.852,14
4399	Altri oneri finanziari	1.111,40
4401	IRAP	39.088,13
4499	Altri tributi	19.161,36
4507	Commissioni e Comitati	96,71
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	17.936,37
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.425,44
5102	Fabbricati	37.000,00
5103	Impianti e macchinari	7.400,00
7500	Altre operazioni finanziarie	585,00

**TOTALE**

**1.271.209,46**

## CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 4 / 9

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	99.791,71
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	14.602,98
1202	Ritenute erariali a carico del personale	29.593,57
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.949,28
1301	Contributi obbligatori per il personale	34.340,78
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	862,13
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	629,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	401,04
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	107,80
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	26,58
2104	Altri materiali di consumo	57,65
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	391,68
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.193,42
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.021,44
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.547,38
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.831,39
2118	Riscaldamento e condizionamento	878,72
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.953,30
2121	Spese postali e di recapito	1.097,80
2122	Assicurazioni	750,44
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	27.608,10
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.721,89
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	255,52
2126	Spese legali	470,75
2298	Altre spese per acquisto di servizi	5.403,08
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	84,37
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	177.500,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,94
4101	Rimborso diritto annuale	400,46
4399	Altri oneri finanziari	240,30
4401	IRAP	11.024,86
4499	Altri tributi	4.143,00
4507	Commissioni e Comitati	20,91
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.058,98
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	966,15
5102	Fabbricati	8.000,00
5103	Impianti e macchinari	1.600,00
7500	Altre operazioni finanziarie	165,00

TOTALE 449.692,60



**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015**

Pag. 6 / 9

<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.077,68
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	15.513,70
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	172.310,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	501,29
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	238,74
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	33,22
2104	Altri materiali di consumo	72,07
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	489,61
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.741,77
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.026,80
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.934,22
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.289,24
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.098,40
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.441,63
2121	Spese postali e di recapito	1.372,26
2122	Assicurazioni	938,05
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	34.510,12
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.152,36
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	319,40
2126	Spese legali	4.062,04
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	60,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.753,85
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.313,39
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	111.276,24
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	82.285,70
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	197.588,82
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	55.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	500,58
4399	Altri oneri finanziari	300,38
4499	Altri tributi	5.178,75
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	1.531,09
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	5.574,86
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	5.544,08
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	22.101,42
4507	Commissioni e Comitati	26,14
5102	Fabbricati	10.000,00
5103	Impianti e macchinari	2.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	165.392,16

**TOTALE****926.550,06**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015**

<b>MISSIONE</b>	<b>090</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	3.202,10
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	3.074,57
7500	Altre operazioni finanziarie	563.533,59

**TOTALE 569.810,26**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015**

Pag. 8 / 9

**TOTALI**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.497.143,77</b>

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.271.209,46</b>

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>917.738,41</b>

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>449.692,60</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>83.239,01</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>926.550,06</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015**

**TOTALI**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
<b>TOTALE MISSIONE</b>			<b>569.810,26</b>

**TOTALE GENERALE**

**5.715.383,57**





Il Decreto del Presidente del Consiglio del 18 settembre 2012, "L'attuazione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori di bilancio della misurazione dei risultati attesi del programma di bilancio", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 97, ha emanato le linee guida di un nuovo strumento da allegare al bilancio di previsione degli Enti, denominato Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (il seguito P.I.R.A.).

Il P.I.R.A. è stato introdotto con il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 97 e costituisce un documento programmatico redatto contestualmente al bilancio di previsione ed allegato allo stesso, al fine di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del Bilancio 2012, misurare i risultati e monitorare l'effettivo adempimento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il P.I.R.A. illustra il contenuto dei programmi di spesa più significativi e per ciascuno programma il P.I.R.A. fornisce:

a) una descrizione sintetica degli obiettivi, dei risultati e del servizio atteso, al fine dell'individuazione dei criteri di valutazione e dei pesanti del servizio o dell'attività;

b) la forma del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione corrente, l'individuazione della fonte e il modo di rilevazione;

c) il modo e la formula applicativa di calcolo dell'indicatore;

d) il valore "obiettivo", consistente nell'indicatore in relazione alla

realizzazione di realizzazione;

e) la tipologia dell'indicatore, il suo peso;

f) il responsabile della rilevazione e la sua frequenza.

Si precisa che per tutti gli obiettivi i suoi componenti previsti per la loro realizzazione nel 2012, si prevede, altresì, che i Programmi a valore sul Fondo di Previsione 2012 e

sul Fondo di programma MISE - UC 2012 sono stati avviati nel 2014.

Il P.I.R.A. è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all'anno 2012 e con il predispunto Piano della Formazione 2012/2017, per assicurare

adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

Il P.I.R.A. è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all'anno 2012 e con il predispunto Piano della Formazione 2012/2017, per assicurare

adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

Il P.I.R.A. è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all'anno 2012 e con il predispunto Piano della Formazione 2012/2017, per assicurare

adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

Il P.I.R.A. è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all'anno 2012 e con il predispunto Piano della Formazione 2012/2017, per assicurare

adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

Il P.I.R.A. è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all'anno 2012 e con il predispunto Piano della Formazione 2012/2017, per assicurare

adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

Il P.I.R.A. è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all'anno 2012 e con il predispunto Piano della Formazione 2012/2017, per assicurare

adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

Il P.I.R.A. è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all'anno 2012 e con il predispunto Piano della Formazione 2012/2017, per assicurare

adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

Il P.I.R.A. è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all'anno 2012 e con il predispunto Piano della Formazione 2012/2017, per assicurare

adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, ha diramato le linee guida di un nuovo strumento da allegare al bilancio di previsione degli Enti, denominato **Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio** (di seguito **PIRA**).

Il PIRA è stato introdotto con il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, e costituisce un documento programmatico, redatto contestualmente al bilancio di previsione ed allegato allo stesso, al fine di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Bilancio 2015, misurarne i risultati e monitorare l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il PIRA illustra il contenuto dei programmi di spesa più significativi e per ciascun programma, il PIRA fornisce:

- a) una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti, dei risultati e dei benefici attesi, al fine dell’individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell’intervento, nonché la sua significatività;
- b) uno o più indicatori diretti a misurare l’obiettivo ed a monitorare la sua realizzazione;
- c) il centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- d) le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano fornisce:

- a) una definizione tecnica, idonea a specificare l’oggetto della misurazione dell’indicatore e l’unità di misura di riferimento;
- b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna, o l’istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell’indicatore, che consenta di verificarne la misurazione;
- c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell’indicatore;
- d) il valore “obiettivo”, consistente nel risultato atteso dall’indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
- e) la tipologia dell’indicatore, il suo peso;
- f) il responsabile della rilevazione e la sua frequenza.

Si precisa che per tutti gli obiettivi l’arco temporale previsto per la loro realizzazione è il 2015; si precisa, altresì, che i Progetti a valere sul Fondo di Perequazione 2013 e sull’Accordo di programma MISE –UC 2012 sono stati avviati nel 2014.

Il PIRA è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all’anno 2015 e con il predisponendo Piano della Performance 2015/2017, per assicurare adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

### **Elementi del PIRA**

Il PIRA si compone dei seguenti elementi:

**Missioni:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, per le Camere di commercio, ha individuato le seguenti Missioni:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese;
- 012 – Regolazione dei mercati;
- 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema;
- 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- 033 – Fondi da ripartire.

**Programmi:** rappresentano aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle Missioni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, per le Camere di commercio, ha individuato i seguenti Programmi associati alle Missioni:

- 005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;
- 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori;
- 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;
- 002 – Indirizzo politico;
- 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche;
- 001 – Fondi da assegnare;
- 002 – Fondi di riserva e speciali.

**Obiettivi:** trattasi di obiettivi operativi che declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni.

**COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA  
PRODUTTIVO (Cod.016)**

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	Cod.016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>programma</b>	Co.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>obiettivo operativo 1</b>	<b>Eurosportello - Internazionalizzazione</b>
<b>descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione internazionale;</li> <li>• Cooperazione Territoriale Europea;</li> <li>• Marketing Territoriale;</li> <li>• Politiche e Reti UE;</li> <li>• Progettazione e finanziamenti (trasversale alle macroaree precedenti)</li> </ul> <p>In aggiunta, sarà attivata un'azione di monitoraggio permanente di quelle che sono le dinamiche in corso nelle sedi delle istituzioni europee, finalizzate alla codificazione e programmazione della Politica di Coesione Europea 2014 – 2020, per rendere operativa e concreta al massimo la strategia di internazionalizzazione che in questa fase di particolare difficoltà, risulta essere una delle poche opportunità di crescita per le imprese.</p>
<b>risultati attesi</b>	Lo sportello dovrà svolgere la tradizionale attività formativa – informativa (seminari alle imprese sull' internazionalizzazione, convegni, missioni istituzionali ed educational tour, incontri B2B, ecc.);
<b>benefici attesi</b>	Lo Sportello dovrà, favorire e promuovere l' aggregazione tra le imprese attraverso lo strumento delle Reti d' Impresa per favorire l' accesso alle politiche creditizie delle imprese che operano con l' estero. Proseguire l'attività sul fronte della tutela del made in Italy nel mondo, rafforzando l' impegno nelle iniziative a tutela della proprietà intellettuale e industriale. Sviluppare e/o consolidare il rapporto con la rete del sistema camerale italiano all' estero per sostenere la centralità del sistema camerale nella governance delle politiche dell' internazionalizzazione.
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda Speciale Promobrindisi
<b>Centro di costo</b>	Azienda Speciale Promobrindisi
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	€ 36.000,00
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	n. utenti imprenditori e aspiranti imprenditori

	che usufruiscono del servizio
<b>algoritmo di calcolo</b>	n. utenti imprenditori e aspiranti imprenditori che usufruiscono del servizio
<b>target annuale</b>	<=50
<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale Promobrindisi
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 1.2</b>	
<b>nome indicatore</b>	Gestione sportello
<b>algoritmo di calcolo</b>	N. INFORMAZIONI RILASCIATE A VISTA/TOTALE INFORMAZIONI RICHIESTE
<b>target annuale</b>	100%
<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale Promobrindisi
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
<b>Programma</b>	005- Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>Obiettivo operativo 2</b>	<b>attività info-formativa sulla tutela del made in Italy</b>
<b>Descrizione</b>	Azione 1 attività info-formativa sulla tutela del made in Italy in particolare settore turistico ricettivo e internazionalizzazione delle imprese
<b>Risultati attesi</b>	Realizzazione attività previste
<b>Benefici attesi</b>	Supportare ente camerale nelle attività istituzionali proprie a supporto degli operatori economici del territorio
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	€ 70.000,00
<b>Kpi operativo 2.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	attività info-formativa sulla tutela del made in Italy
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. informazioni fornite a vista/n. informazioni richieste
<b>Target annuale</b>	100%
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
<b>Programma</b>	005- Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>Obiettivo operativo 3</b>	<b>Progetto Fondo perequativo Accordo di Programma MISE UC 2012 "NETALY – Sviluppo e Promozione di Reti di Imprese per i processi di internazionalizzazione nel settore agroalimentare, tipicamente made in Italy ed a forte vocazione territoriale"</b>
<b>Descrizione</b>	<p>La vocazione agricola della provincia di Brindisi è caratteristica fondamentale per il territorio. L'immagine della provincia è strettamente legata alle produzioni agricole ed alle tradizioni ad esse connesse, in grado di dare notevole impulso allo sviluppo anche in altri settori, in primis quello turistico. I principali comparti sono: cereali e colture industriali; frutta e ortaggi; vini e bevande; latte e derivati; oli e olive mensa; animali e carni; fiori e piante; pesca e acquacoltura. Ognuno di essi fa riferimento alle aree settoriali della produzione agricola, alla fase manifatturiera e a quella commerciale. Come emerge dalle analisi, il comparto agroalimentare principale per numero di imprese è quello "Oli e olive mensa" con il 34% di imprese, seguito dal comparto della produzione di "frutta e ortaggi" (20%) e "cereali e altre colture industriali" ( 17%). Il settore agroalimentare appare quindi incentrato sulle colture tradizionali (olive, frutta e ortaggi) e relativa lavorazione e commercializzazione. Il comparto appare composto in prevalenza da piccole imprese, il 94% delle imprese occupa infatti tra 0 e 5 addetti. Il settore nel suo insieme vive la profonda contraddizione tra un territorio in grado di generare prodotti agricoli di grande qualità e l'incapacità della filiera di creare valore aggiunto sufficiente. La dimensione molto ridotta della maggioranza delle imprese, inoltre, impedisce lo sfruttamento di economie di scala per modernizzare la filiera attraverso la ricerca, e penetrare i mercati nazionali ed internazionali attraverso strategie di marketing moderne ed efficaci. Questa la fotografia di un settore, che nonostante la crisi, rappresenta ancora una fetta importante della ricchezza del Paese e della provincia brindisina e che, negli ultimi anni, ha saputo riconfigurarsi, assecondando un mercato sempre più orientato a produzioni di qualità ed a</p>

	<p>forte valenza territoriale (DOC – IGP – DOCG – IGT ecc.). A questo fa da contraltare una capacità di esportazione poco significativa in termini di volumi e fatturato; la ragione, evidentemente, nella difficoltà nel fare sistema, nel fare rete, e questo come risultato di politiche attive di tipo dirigistico, incapaci di interpretare correttamente le dinamiche imprenditoriali, maggiormente sensibili a logiche informali di relazione, piuttosto che all'indirizzamento in percorsi precostituiti e voluti dall'alto. Questa la criticità più grande alla quale si vuole dare, attraverso la presente azione, un forte contributo operativo, ovvero, rispetto ad un settore vitale e ben strutturato come quello agroalimentare, creare le condizioni perché naturalmente gli imprenditori possano iniziare a dialogare in ambienti favorevoli, costruire percorsi comuni e presentarsi competitivi sui mercati esteri. Presentare all'estero reti di imprese appartenenti al settore dell'agroalimentare, porta con se germi di sviluppo per un settore, che se soffre sul mercato interno, potrebbe rappresentare, naturalmente, una buona pratica all'estero, soprattutto in quei paesi emergenti, che ancora oggi crescono a due cifre, come i Paesi asiatici, e che apprezzano il made in Italy, non solo come status symbol, ma come crocevia di esperienze e vissuto, capace di trasferire nei prodotti della terra e nei suoi sapori, un'armonia che solo noi italiani abbiamo dentro e sappiamo condividere.</p>
<b>Risultati attesi</b>	Sviluppo e Promozione di Reti di Imprese
<b>Benefici attesi</b>	Sviluppo e Promozione di Reti di Imprese
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	€ 26.000,00
<b>Kpi operativo 3.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	n. imprese coinvolte
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. imprese coinvolte
<b>Target annuale</b>	>=30
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

<b>Programma</b>	005- Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>Obiettivo operativo 4</b>	<b>progetto fondo perequativo 2013 "Nuove strade per nuovi mercati: il supporto della camera di Commercio di Brindisi alle nuove imprese esportatrici"</b>
<b>Descrizione</b>	supportare le imprese esportatrici nell'approccio ai mercati esteri con servizi di temporary export management Stakeholder: imprese esportatrici, associazioni di categoria, enti pubblici e privati di promozione commerciale
<b>Risultati attesi</b>	Favorire i processi di internazionalizzazione
<b>Benefici attesi</b>	Favorire i processi di internazionalizzazione
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale Promobrindisi
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale Promobrindisi
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	€ 45.500,00
<b>Kpi operativo 4.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	Scouting ed assistenza nuove imprese esportatrici
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. imprese coinvolte
<b>Target annuale</b>	≥5
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale Promobrindisi

#### REGOLAZIONE DEI MERCATI (missione cod. 012)

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	012 -"Regolazione dei mercati"
<b>Programma</b>	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>Obiettivo operativo 5</b>	<b>Servizi per favorire la reinternalizzazione</b>
<b>Descrizione</b>	Azione 1: attività commissionate dall'ente camerale a supporto dell'erogazione dei servizi istituzionali registro imprese Azione 2 attività di sportello per rilascio smart card Azione 3 continuazione servizio di emissione delle sanzioni irrogate dall'ente camerale nell'ambito del servizio regolazione del mercato Azione 4 gestione sportello borsa merci telematica
<b>Risultati attesi</b>	Realizzazione attività previste
<b>Benefici attesi</b>	Supportare ente camerale nelle attività istituzionali proprie a supporto degli operatori

	economici del territorio
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	€ 180.000,00
<b>Kpi operativo 5.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	attività commissionate dall'ente camerale a supporto dell'erogazione dei servizi istituzionali registro imprese
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>Target annuale</b>	Si
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>Fonte dati</b>	Interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>Kpi operativo 5.2.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	Gestione sportello rilascio smart card
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. smart card fornite a vista/n. smart card richieste
<b>Target annuale</b>	100%
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>Fonte dati</b>	Interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>Kpi operativo 5.3.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	servizio di emissione delle sanzioni irrogate dall'ente camerale nell'ambito del servizio regolazione del mercato
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>Target annuale</b>	Si
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>Fonte dati</b>	Interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>Kpi operativo 5.4.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	Gestione sportello borsa merci telematica
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. informazioni fornite a vista/n. informazioni richieste
<b>Target annuale</b>	100%
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>Fonte dati</b>	Interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale

**COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE (missione cod. 011)**

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	<b>Cod.011</b> Competitività e sviluppo delle imprese
<b>programma</b>	<b>Cod.005</b> Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
<b>obiettivo operativo 6</b>	<b>Gestione sportello innovazione e Alternanza scuola lavoro</b>
<b>descrizione</b>	Quattro i pilastri su cui innestare le azioni concrete: Formazione, Lavoro, Orientamento e Imprenditorialità. Inoltre occorre: conoscere le imprese del territorio e le loro esigenze di innovazione favorire l'accesso all'innovazione da parte delle imprese, promuovendo l'innovazione di servizi e start up innovativi promuovere la qualità delle reti di impresa
<b>risultati attesi</b>	Diventare uno dei punti di riferimento per le imprese della Provincia sul fronte dell'informazione finalizzata alla diffusione dell'innovazione d'impresa fornendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>▲ informazione sui bandi</li> <li>▲ informazione sulla normativa</li> <li>▲ informazione sulla formazione</li> <li>▲ informazione su best practices</li> <li>▲ organizzazione di convegni, seminari, etc.</li> </ul> Diffondere la cultura d'impresa, sensibilizzando, soprattutto i giovani, le donne i disoccupati, a costruire un percorso orientato all' imprenditorialità, in una logica di Reti di imprese e Start up innovativo.
<b>benefici attesi</b>	Migliorare il tessuto territoriale dove Orientamento e Lavoro nello specifico potranno esplicarsi sia nella fase iniziale di scelta del percorso formativo, sia nelle fasi successive di indirizzo e specializzazione, fornendo un contributo conoscitivo del sistema produttivo provinciale, ma anche regionale e nazionale. Quanto infine al tema lavoro, l'attività dovrà essere quella di creare occasioni di incontro fra domanda e offerta di lavoro, occasioni informali che possano generare effetti immediati sulla occupabilità. Lo sportello innovazione (marchi e brevetti) dovrà privilegiare l'offerta di innovazione che è presente sul territorio in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle best practices esistenti.
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Promobrindisi
<b>Centro di costo</b>	Promobrindisi
<b>budget</b>	€ 24.000,00
<b>(proventi da gestione di beni e servizi e</b>	

<b>oneri per interventi economici )</b>	
<b>kpi operativo 6.1.</b>	
nome indicatore	Promozione start up innovativi
algoritmo di calcolo	Numero informazioni fornite a vista su start up innovative / numero totale informazione richieste
target annuale	100%
peso indicatore	50
tipologia dell'indicatore	Efficacia
fonte dati	Interna
responsabile della rilevazione	Azienda speciale Promobrindisi
frequenza della rilevazione	Semestrale
<b>kpi operativo 6.2</b>	
nome indicatore	Volume di attività nell'ambito del percorso di alternanza scuola lavoro
algoritmo di calcolo	n. di scuole coinvolte nei percorsi di alternanza scuola lavoro
target annuale	<=2
peso indicatore	50
tipologia dell'indicatore	Efficace
fonte dati	Interna
responsabile della rilevazione	Azienda speciale promobrindisi
frequenza della rilevazione	Semestrale

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	011 -"Competitività e sviluppo delle imprese
<b>Programma</b>	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
<b>Obiettivo operativo 7</b>	<b>Buone pratiche per il risparmio energetico</b>
<b>Descrizione</b>	Azione 1: promozione di buone pratiche per il risparmio energetico e del consumo consapevole
<b>Risultati attesi</b>	Realizzazione attività previste
<b>Benefici attesi</b>	Supportare ente camerale nelle attività istituzionali proprie a supporto degli operatori economici del territorio
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Budget</b>	€ 70.000,00
<b>(proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	
<b>Kpi operativo 7.1.</b>	
Nome indicatore	promozione di buone pratiche per il risparmio energetico e del consumo consapevole
Algoritmo di calcolo	n. soggetti coinvolti
Target annuale	5
Peso indicatore	100
Tipologia dell'indicatore	Efficacia

Fonte dati	Interna
Responsabile della rilevazione	Segreteria generale
Frequenza della rilevazione	Semestrale

Obiettivo strategico (missione)	011 -"Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
Obiettivo operativo 8	<b>Progetto Fondo perequativo Accordo di Programma MISE UC 2012 "PRO - S.F.E.R.E.: Promozione Strategica delle fonti di energia rinnovabile e dell'efficienza energetica nelle PMI del territorio"</b>
Descrizione	<p>La Green Economy rappresenta un nuovo paradigma produttivo che assume l'impatto ambientale come indicatore dell'efficienza dell'attività economica e della capacità competitiva dei sistemi imprenditoriali. Essa quindi non è un nuovo settore dell'economia, ma un nuovo modo di gestire l'attività economica attraverso la riduzione dell'impatto ambientale in termini di consumo di risorse non rinnovabili, diminuzione dell'inquinamento globale e locale e del degrado ambientale. L'economia verde è un tema ricorrente nell'agenda politica dell'UE. In tale contesto, l'ambiente è diventato un fattore fondamentale per la crescita economica, il cui deterioramento può mettere a repentaglio la capacità stessa dell'impresa di competere e stare sui mercati.</p> <p>L'attenzione che le imprese riservano all'impatto ambientale è rappresentato da quella che viene chiamata tendenza green ovvero dall'entità degli sforzi prodotti al fine di ridurre gli effetti negativi dell'attività economica sull'ambiente nelle diverse fasi del ciclo produttivo: input di energia e materia; esecuzione del processo produttivo; output dei prodotti: emissioni in atmosfera; produzione di rifiuti; recupero dei rifiuti all'interno o all'esterno del ciclo produttivo.</p> <p>Il consumo di energia elettrica globale della provincia di Brindisi si aggira intorno a 1990 GWh. Il settore dell'industria consuma quasi il 55% dell'energia totale, seguito dal 20% ed il 22% rispettivamente dal settore terziario e da quello dei consumi domestici.</p> <p>Un aspetto fondamentale dell'attenzione all'ambiente è l'uso delle energie rinnovabili al fine, da un lato, di ridurre il consumo delle fonti fossili e, dall'altro, di ridurre l'inquinamento derivante dalle conseguenti emissioni in atmosfera. La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nella provincia di Brindisi è molto bassa e pressoché prossima allo zero, se confrontata con le produzioni delle altre province, e</p>

	<p>quindi anche il loro utilizzo nel processo produttivo è di scarsa rilevanza. I canali per ridurre l'impatto ambientale delle imprese sono rinvenibili nelle diverse fasi del processo produttivo attraverso l'intrapresa di iniziative finalizzate all'uso razionale e sostenibile delle risorse, all'investimento in tecnologie produttive atte all'incremento della produttività, alla riduzione di emissioni in atmosfera e della produzione di rifiuti e al recupero o riciclo dei rifiuti. In provincia di Brindisi, quasi il 70% delle imprese che hanno deciso o programmato di investire tra 2008 e il 2011, lo ha fatto nell'ambito della riduzione dei consumi di materie prime ed energia, il 22% nella sostenibilità del processo produttivo e circa il 14% nel prodotto/servizio offerto. Pertanto, un intervento che miri ad aumentare il carattere sostenibile della produzione è decisamente auspicabile per raggiungere obiettivi di natura ambientale ed economica in termini di competitività e innovazione.</p>
<b>Risultati attesi</b>	sostenibilità del processo produttivo
<b>Benefici attesi</b>	riduzione dei consumi di materie prime ed energia
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi
<b>Centro di costo</b>	Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	€ 28.860,00
<b>Kpi operativo 8.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	n. utenti coinvolti
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. utenti coinvolti
<b>Target annuale</b>	>=20
<b>Peso indicatore</b>	50
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>Kpi operativo 8.2.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	n. imprese partecipanti workshop formativi
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. imprese partecipanti workshop formativi
<b>Target annuale</b>	>=10
<b>Peso indicatore</b>	50
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	011 -"Competitività e sviluppo delle imprese
<b>Programma</b>	005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori

	imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
<b>Obiettivo operativo 9</b>	<b>Progetto Fondo perequativo Accordo di Programma MISE UC 2012 “Progetto SI - SMART INCUBATOR – Laboratorio di idee e progetti, azioni di affiancamento, orientamento e coaching per l'elaborazione e la valutazione dell'iniziativa imprenditoriale”</b>
<b>Descrizione</b>	Lo scorso dicembre l'ISTAT ci ha consegnato una fotografia preoccupante della situazione occupazionale. E' questo lo scenario in cui innestare la programmazione 2015 delle attività della camera di Commercio di Brindisi, l'allarme da cui partire al fine di dare una risposta concreta al territorio. La Camera di commercio di Brindisi e la sua Azienda Speciale PromoBrindisi si sono distinte nel corso degli ultimi anni per una particolare sensibilità rispetto a temi riguardanti lo sviluppo del territorio ed è sul solco dell'attività svolta che vanno programmate le azioni per il prossimo futuro. Quattro i pilastri su cui innestare le azioni concrete: Formazione, Lavoro, Orientamento e Imprenditorialità. Partendo dal presupposto che l'Istituto Camerale può rappresentare, come ha già dimostrato essere possibile negli ultimi anni attraverso le proprie strutture interne ed i partenariati attivi, una sorta di cerniera, un collante fra i vari enti e istituzioni locali che a vario modo si adoperano sul territorio con azioni specifiche, l'obiettivo finale sarà quello di rispondere in maniera esaustiva a quelli che sono i bisogni che dal territorio emergono, avviando processi che generino valore nella condivisione delle risorse.
<b>Risultati attesi</b>	Sviluppo territorio e incremento occupazione
<b>Benefici attesi</b>	Sviluppo territorio e incremento occupazione
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale PromoBrindisi
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale PromoBrindisi
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	€ 25.505,00
<b>Kpi operativo 9.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	Imprese beneficiarie degli interventi
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Imprese beneficiarie degli interventi
<b>Target annuale</b>	>=15
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale PromoBrindisi
<b>Frequenza della rilevazione</b>	semestrale



<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	011 -"Competitività e sviluppo delle imprese
<b>Programma</b>	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
<b>Obiettivo operativo 10</b>	<b>progetto fondo perequativo 2013 promozione turistica territoriale a livello nazionale e internazionale collegata alla promozione della Dieta Mediterranea</b>
<b>Descrizione</b>	valorizzazione della Dieta Mediterranea non solo come risorsa agroalimentare ma anche come modello di attrazione flussi turistici legati all'identità culturale locale Stakeholder: utenti, consumatori, associazioni di categoria, altre camere di commercio, buyer nazionali e internazionali, amministrazioni comunali e altre pubbliche amministrazioni
<b>Risultati attesi</b>	Valorizzazione risorse agroalimentari
<b>Benefici attesi</b>	Sviluppo turistico territoriale
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	€ 57.330,00
<b>Kpi operativo 10.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	n. aziende aderenti al marchio collettivo Dieta Mediterranea
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. aziende aderenti al marchio collettivo Dieta Mediterranea
<b>Target annuale</b>	>=8
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale Isfores

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	011 -"Competitività e sviluppo delle imprese
<b>Programma</b>	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
<b>Obiettivo operativo 11</b>	<b>progetto fondo perequativo 2013 mirabilia</b>
<b>Descrizione</b>	promozione siti unesco Stakeholder: utenti, consumatori, associazioni di categoria, altre camere di commercio, buyer nazionali e internazionali, enti pubblici
<b>Risultati attesi</b>	promozione siti unesco

<b>Benefici attesi</b>	Sviluppo turistico territoriale
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi
<b>Centro di costo</b>	Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	€ 35.750,00
<b>Kpi operativo 11.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	n. operatori coinvolti
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. operatori coinvolti
<b>Target annuale</b>	>=20
<b>Peso indicatore</b>	33,33
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi
<b>Kpi operativo 11.2.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	n. beneficiari indiretti
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. beneficiari indiretti
<b>Target annuale</b>	>=80
<b>Peso indicatore</b>	33,33
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi
<b>Kpi operativo 11.3.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	n. eventi di promozione del territorio organizzati
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. eventi di promozione del territorio organizzati
<b>Target annuale</b>	>=1
<b>Peso indicatore</b>	33,34
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi

011 - Competitività e sviluppo delle imprese	Obiettivo strategico (azione)
002 - Regolamentazione, innovazione del settore imprenditoriale, ricerca industriale, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà intellettuale	Programma
progetto fondo per sviluppo 2014-2020	Obiettivo operativo 11
promozione del mercato di riferimento, consumo, soddisfazione del cliente, riduzione del consumo, paper, materiali e microprocessori con pubblici	Ricerca
promozione del mercato	Obiettivo strategico



Camera di Commercio  
Brindisi



***PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2015-2016-2017***

***ED***

***ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER IL 2015***

**(D.Lgs.163/2006)**

**SCHEDA**

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2015/2017**

**DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio Brindisi**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>

**Note:**

**Il responsabile del programma  
(Michele Lagioia)**

(1) compresa la cessione di immobili



**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2015/2017  
DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio Brindisi**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		016	074	001	01	A04 39	Laboratorio di analisi chimiche per il settore agricolo e industriale	100.000,00			100.000,00	N	0,00	
<b>TOTALE</b>								100.000,00			100.000,00		0,00	

**Note:**

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (5) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2015/2017  
DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio Brindisi**

**ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	-	Laboratorio di analisi chimiche per il settore agricolo e industriale	Michele	Lagioia	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	PE	1°/2015	2°/2015
<b>TOTALE</b>					<b>4.007.213,00</b>								

**Note:**

**Il responsabile del programma  
(Michele Lagioia)**

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

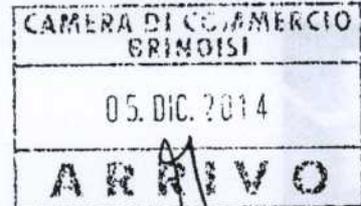
(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

111



**ISFORES**  
ISTITUTO SUPERIORE  
FORMAZIONE  
RICERCA E STUDI  
"GIUSEPPE ORLANDO"



Brindisi, 04/12/2014

Alla Spett.le  
Camera di Commercio I.A.A.  
S E D E

Prot.n. 415  
Oggetto: Trasmissione atti

Con la presente si trasmettono gli atti relativi al Bilancio di previsione 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Si rimette, altresì, copia della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, relativa al suddetto Bilancio.

Tanto per gli opportuni provvedimenti di competenza.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
Alfredo MALCARNE



34118859

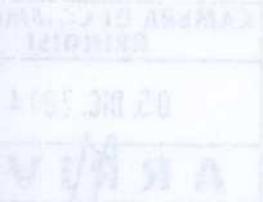
ISFORES AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRINDISI

VIA BASTIONI CARLO V - 72100 BRINDISI  
TEL. 0831.521138 - TEL. 0831.526139  
PARTITA IVA 01425160742  
e-mail: isfores.brindisi@fbero.it - www.isfores.it

67



**ISFORES**  
ISTITUTO SUPERIORE  
FORMAZIONE  
RICERCA E STUDI  
"GIUSEPPE ORIANDO"



# ISFORES

## BILANCIO DI PREVISIONE

### 2015

Con la presente si presentano gli atti relativi al Bilancio di previsione 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Si ritiene altresì copia della relazione del Collegio dei Revisori del Conto, relativa al suddetto bilancio.

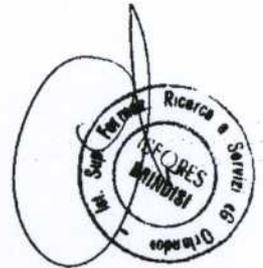
Tutti per gli opportuni provvedimenti di competenza.

L'approvazione è stata per questo dichiarata salda.

IL PRESIDENTE  
Adriano VITALONE



ISFORES AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRINDISI  
VIA BASTIONI CARLO V - 72100 BRINDISI  
TEL. 0831.521138 - TEL. 0831.526139  
PARTITA IVA 01425160742  
e-mail: isfores.brndis@libero.it - www.isfores.it



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL  
PREVENTIVO ECONOMICO ISFORES RIFERITO ALL'ANNO 2015**

Il Bilancio preventivo 2015 è stato redatto ai sensi dell'art. 67 del DPR 254 del 2 novembre 2005 che regola la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio. La relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2015 si suddivide in due parti:

- nella prima si descrive in dettaglio le diverse voci di entrata e di spesa, illustrando gli importi indicati nelle singole voci di onere e provento;
- nella seconda si segnalano i percorsi che l'Azienda intende realizzare nell'ambito di ciascuna progettualità approvata.

Come si evince dallo schema avanti riportato le voci di costo e di ricavo sono distinte per natura e sono raggruppate in relazione ai vari centri di costo (Attività Camerali Commissionate-Regolazione del mercato, corsi liberi autonomamente finanziati, Attività Info-formativa della tutela del made in Italy, Competitività e sviluppo delle imprese) in cui si concretizza l'attività dell'Azienda speciale per l'esercizio 2015; nello schema manca la voce relativa all'attività per i Progetti Fondo Perequativo che allo stato attuale non può essere realizzata.

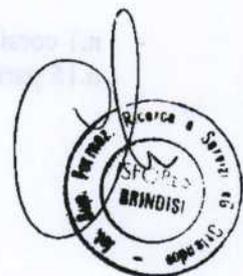
Il quadro della destinazione delle risorse così come costruito sarà oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno al fine di evidenziare gli scostamenti dai risultati ottenuti in ordine ai progetti e alle attività realizzate dall'Azienda rispetto agli obiettivi assegnati dal Consiglio camerale e a quanto indicato in sede di Preventivo.

I criteri di riparto adottati per la destinazione dei ricavi e la suddivisione dei costi di struttura sono gli stessi indicati nell'anno precedente. Nel preventivo 2015 detti criteri di riparto sono stati raggruppati in tre tipologie:

- a) la imputazione diretta del costo sostenuto e del ricavo percepito ai progetti in quanto direttamente riferito alla realizzazione degli stessi;
- b) la imputazione diretta del costo specifico del personale determinato in misura percentuale tenendo conto dell'incidenza del costo del singolo evento assegnato al dipendente sul totale del costo dei compiti al medesimo assegnati;
- c) la percentuale che tiene conto dell'incidenza del singolo evento sul totale complessivo dei costi istituzionali previsti.

La individuazione dei costi di struttura da confrontare con le risorse proprie non è così immediata, in quanto devono essere considerati solo i costi di struttura relativi al funzionamento dell'Azienda Speciale e non quella parte di costi sostenuti per la realizzazione dei progetti e delle iniziative.

Tra i costi di struttura, che vanno suddivisi, vi sono gli oneri relativi al personale per un ammontare di € 301.751,00.



Tali costi saranno sostenuti in parte per il funzionamento dell'Azienda per un ammontare pari a € 90.892,00 e la maggior parte per la realizzazione dei progetti e delle iniziative per un ammontare pari a € 210.859,00; questi ultimi rappresentano costi diretti da sostenere per la realizzazione del programma.

## Analisi delle Previsioni di ricavo

### A. RICAVI ORDINARI

I ricavi dell'Azienda Speciale sono stati complessivamente quantificati in via previsionale nell'importo di € 344.590,00.

Come previsto dall'allegato G ex art. 67 DPR n.254/2005 essi sono stati classificati in sei gruppi:

- 1) Proventi da servizi;
- 2) Altri proventi e rimborsi;
- 3) Contributi da Organismi comunitari;
- 4) Contributi Regionali o da altri Enti pubblici;
- 5) Altri contributi;
- 6) Contributo della Camera di Commercio.

Il contributo camerale 2015 è stato determinato:

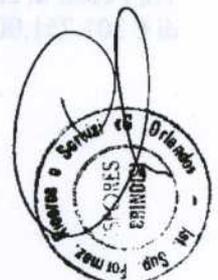
- sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che l'Azienda intende realizzare in coerenza con la missione affidata dalla Camera di Commercio all'Azienda e con la strategia camerale, come stabilito dall'art. 65 - 3° comma del Decreto sopracitato;
- in considerazione delle entrate derivanti dai proventi da servizi e da finanziamenti di altri soggetti;
- in considerazione delle attività che la Camera di Commercio commissionerà all'Azienda nel corso dell'anno 2015.

Nel dettaglio i ricavi ordinari sono così costituiti:

### **PROVENTI DA SERVIZI**

La voce "Proventi da servizi" di importo pari a € 24.590,00 è costituita da:

- n.2 corsi professionali all'esercizio del commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti e bevande  
n.30 partecipanti x € 409,84 € 12.295,00
- n.1 corsi Agenti Rappresentanti di Commercio  
n.15 partecipanti x € 409,84 € 6.147,00
- n.1 corsi Agenti di Affari in Mediazione  
n.15 partecipanti x € 409,84 € 6.148,00



## CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Nella voce di bilancio, per l'importo complessivo di € 320.000,00, confluisce il contributo assegnato dall'Ente Camerale con la finalità di finanziare gli oneri dei progetti e delle iniziative autonomamente programmati dall'Azienda speciale e realizzati in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio Camerale.

Le aree di intervento sono le seguenti:

- Attività camerali commissionate-Regolazione del mercato € 180.000,00;
- Attività Info-Formativa sulla tutela del made in Italy € 70.000,00;
- Competitività e sviluppo delle imprese € 70.000,00;

### Analisi delle previsioni di costo

#### B. COSTI DI STRUTTURA

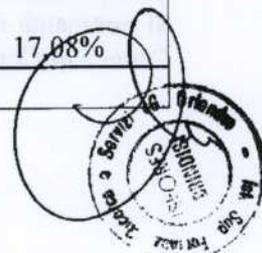
I costi di struttura dell'Azienda Speciale preventivati per l'esercizio 2015 sono stati complessivamente quantificati in € 122.026,00 al netto del costo del personale direttamente collegato alla realizzazione delle iniziative istituzionali di € 210,859,00, per un totale complessivo di € 332.885,00.

Come previsto dal DPR n.254/2005, tali costi sono stati classificati in 4 categorie:

- 1) Organi istituzionali;
- 2) Personale;
- 3) Funzionamento;
- 4) Ammortamenti.

La percentuale di incidenza delle varie tipologie di costo rispetto al totale dei costi di struttura viene qui di seguito evidenziata:

Voci di Costo	Preventivo anno 2015	Incidenza percentuale
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>		
Organi Istituzionali	10.293,00	8,43%
Personale	90.892,00	74,49%
Funzionamento	20.841,00	17,08%



<b>Totale B)</b>	<b>122.026,00</b>	<b>100,00%</b>
------------------	-------------------	----------------

Nel dettaglio i costi di struttura sono così costituiti:

### ORGANI ISTITUZIONALI

Tali spese rappresentano l' 8,43% dell'ammontare dei costi totali di struttura.

L'importo complessivo previsto di € 10.293,00 è relativo ai costi da sostenersi per il funzionamento degli organi istituzionali. Ai sensi dell'art.6 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n.122, il gettone di presenza è riconosciuto in misura non superiore ad € 30,00:

- gettoni di presenza spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori € 960,00
- compenso per il Presidente del Collegio Sindacale € 3.346,56 -35% €1.171,30 € 2.175,26
- compenso per i Sindaci revisori effettivi € 5.473,61 -35% €1.915,77 € 3.557,84
- rimborso spese organi statutari € 3.600,00

### PERSONALE

L'organico dell'Azienda Speciale Isfores è formato da sei dipendenti.

I costi relativi al personale sono stati previsti per un importo complessivo pari a € 301.751,00; in dettaglio:

- 1) € 204.925,00 da costi per emolumenti riconosciuti ai dipendenti;
- 2) € 60.630,00 da oneri previdenziali e assistenziali dipendenti a carico dell'Azienda;
- 3) € 11.852,00 retribuzione fondo produttività dei dipendenti dell'Azienda Speciale;
- 4) € 9.240,00 da buoni pasto;
- 6) € 950,00 per altri oneri ( Assistenza sanitaria integrativa);
- 7) € 14.154,00 da accantonamenti al Fondo trattamento di Fine Rapporto.

Tali costi come già evidenziato sono riferibili al funzionamento dell'Azienda Speciale e ricompresi tra i costi di struttura per € 90.892,00 i restanti € 210.859,00 rappresentano costi specifici per il personale riferibili a progetti o iniziative.

### FUNZIONAMENTO

Tali spese sono state previste per un importo complessivo di € 20.841,00. Esse rappresentano il 17,08% dei costi totali di struttura.

La categoria delle spese di funzionamento può essere suddivisa nelle seguenti voci di costo:

- spese per prestazione di servizi;
- oneri diversi di gestione.

La stima delle spese di funzionamento si basa sui costi assunti durante gli ultimi anni.

Si rammenta che i locali utilizzati da Isfores sono stati concessi in comodato d'uso gratuito dalla Camera di Commercio di Brindisi.



La voce "Spese per prestazione di servizi" di importo totale pari a € 9.641,00 è formata da costi relativi a:

- spese telefoniche per € 1.000,00
- spese postali per € 300,00
- spese energia elettrica per € 1.000,00
- spese cancelleria per € 500,00
- spese consulenza amministrativa e contabile per € 4.000,00
- spese manutenzione attrezz. € 1.800,00
- varie € 1.041,00

La voce relativa agli "Oneri diversi di gestione" pari a € 11.200,00 è composta da oneri fiscali a carico dell'Azienda Speciale per IRAP.

### C. COSTI ISTITUZIONALI

Le "Spese per progetti e iniziative" comprendono i costi caratteristici delle varie iniziative progettuali. Esse si identificano con tutti quei costi che possono essere imputati direttamente alle iniziative da realizzare nell'esercizio 2015.

Sulla base degli eventi e iniziative previste e in considerazione delle attività da porre in essere per la realizzazione dell'attività programmata da Isfores per l'esercizio 2015 i costi istituzionali sono stati quantificati in € 222.564,00; essi rappresentano il 64,59% dei costi totali previsti di competenza 2015. In dettaglio sono così composti:

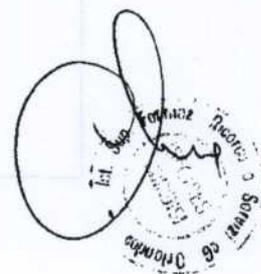
- Costi diretti del personale	210.859,00
- Spese per corsi autonomamente finanziati (docenti;acquisto testi;gettoni commissione esami)	<u>11.705,00</u>
Totale	222.564,00

### Conclusione

Il Bilancio di Previsione 2015 risulta privo delle attività progettuali indicate da Unioncamere Nazionale negli anni precedenti. Di conseguenza le voci di spesa relative ai costi di struttura hanno subito una contrazione dovuta sia alla mancata attività sopra indicata che alla riduzione del 35% del Diritto annuale stabilito per il 2015 dalla Legge 114/2014 di conversione con modificazioni del D.L.90/2014.

Il Preventivo economico si intenderà definitivo con l'approvazione da parte del Consiglio Camerale del preventivo annuale 2015 della Camera di Commercio, del quale costituisce parte integrante.

Le voci descritte si possono riassumere nello schema di preventivo allegato G, preventivo economico delle Aziende Speciali previsto dall'art.67, comma 1.



**ISFORES**  
PREVENTIVO ECONOMICO  
ANNO 2015

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		ATTIVITA' CAMERALI COMMISSIONATE- REGOLAZIONE DEL MERCATO	CORSI LIBERI AUTONOMAM FINANZIATI	ATTIVITA' INFO- FORMATIVA TUTELE DEL MADE IN ITALY	COMPETTIVI TA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	TOTALE
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO ANNO 2015					
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>		€ 24.590,00		€ 24.590,00			€ 24.590,00
1) Proventi da servizi	21.164,00						
2) Altri proventi o rimborsi	3.976,63						
3) Contributi da organismi comunitari							
4) Contrib. Region. o da altri enti pubblici							
5) Altri contributi	255.476,10						
6) Contributo della Camera di commercio	325.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 24.590,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 320.000,00
<b>Totale (A)</b>	<b>605.616,73</b>	<b>€ 344.590,00</b>	<b>€ 180.000,00</b>	<b>€ 24.590,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 344.590,00</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>							
7) Organi istituzionali	12.470,12	€ 10.293,00	€ 6.500,00	€ 793,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 10.293,00
8) Personale	337.525,00	€ 301.751,00	€ 160.251,00	€ 10.000,00	€ 65.750,00	€ 65.750,00	€ 301.751,00
9) Funzionamento	30.000,00	€ 20.841,00	€ 13.249,00	€ 2.092,00	€ 2.750,00	€ 2.750,00	€ 20.841,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	18.625,00		€ 180.000,00	€ 12.885,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 332.885,00
<b>Totale (B)</b>	<b>398.620,12</b>	<b>€ 332.885,00</b>	<b>€ 180.000,00</b>	<b>€ 12.885,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 332.885,00</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>							
11) Spese per progetti e iniziative	206.800,00	€ 11.705,00		€ 11.705,00			€ 11.705,00

11 Sup. 08/09/15



**ISFORES**  
ISTITUTO SUPERIORE  
FORMAZIONE  
RICERCA E STUDI  
GIUSEPPE ORLANDO

## PREMESSA

Le linee programmatiche dell'attività dell'Azienda Speciale Isfores per il 2015, sono da ricondurre alle linee di intervento strategiche dell'Ente Camerale a sostegno dei sistemi economici locali. L'azione che la Camera di Commercio intende attribuire all'Azienda Speciale è quella di ricomprenderla nell'attuazione della programmazione annuale dell'Ente stesso.

A tal fine le attività programmate da Isfores per il 2015 scaturiscono da precise indicazioni sui risultati e obiettivi congiunti che si intendono conseguire, sulla scorta della Relazione Previsionale e Programmatica della Camera di Commercio, ai fini della realizzazione di specifiche progettualità ed iniziative che si concentreranno sui seguenti temi:

- Attività camerali commissionate e regolazione del mercato;
- Corsi liberi autonomamente finanziati;
- Attività info-formativa a tutela del made in Italy;
- Competitività e sviluppo delle imprese

## ATTIVITA' PROGETTUALE

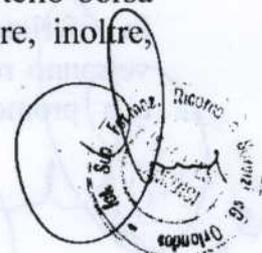
### **ATTIVITA' CAMERALI COMMISSIONATE E REGOLAZIONE DEL MERCATO**

In riferimento all'obiettivo strategico definito "regolazione dei mercati", l'Azienda Speciale, tenuto anche conto che le azioni del Fondo di Perequazione non sono, al momento, realizzabili, si propone di interagire con l'Ente camerale per attività commissionate a supporto della erogazione di servizi istituzionali. Tanto in riferimento alle capacità e professionalità delle risorse interne, per favorire anche la reinternalizzazione di alcuni servizi dovuta alla riduzione del budget complessivo a disposizione per l'anno 2015.

Viene, pertanto, garantita la continuazione dell'attività di sportello per il rilascio della smart card, il servizio per l'emissione delle sanzioni irrogate dall'ente camerale nell'ambito del servizio regolazione del mercato, e la gestione dello sportello borsa merci telematica a supporto delle imprese del territorio. Potranno essere, inoltre, affidati servizi ed attività di pertinenza camerale.

ISFORES AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRINDISI

VIA BASTIONI CARLO V - 72100 BRINDISI  
TEL. 0831.521138 - TEL. 0831.526139  
PARTITA IVA 01425160742  
e-mail: isfores.brindis@bero.it - www.isfores.it



## **CORSI LIBERI AUTONOMAMENTE FINANZIATI**

Saranno organizzati i seguenti percorsi formativi, nella misura in cui ci saranno richieste da parte dell'utenza, anche in considerazione di una evoluzione normativa e di un rallentamento economico che ha contribuito a far diminuire il numero di soggetti che storicamente si iscrivono per l'avvio di un'attività d'impresa:

- Corsi Abilitanti Commercio Alimentare ivi compresi la Somministrazione di Alimenti e Bevande;
- Corsi per Agenti di Affari in mediazione;
- Corsi per Agenti e Rappresentanti di commercio.

Inoltre, per cercare di rilanciare comunque l'attività formativa, ritenuta dall'azienda e dall'ente camerale vero strumento di riqualificazione imprenditoriale e professionale per il rilancio economico territoriale, si avvieranno nuovi percorsi formativi rivolti alla creazione di figure professionali ed alla nascita di nuove imprese. In particolare l'attività formativa verrà rivolta alla progettazione e realizzazione di corsi formativi nel settore delle nuove forme di commercio (e-commerce) ed il supporto all'attività di internazionalizzazione (corsi di lingua inglese, tedesco, spagnolo, cinese, ecc), nonché ogni altra attività che incontri il favore delle imprese e dei lavoratori.

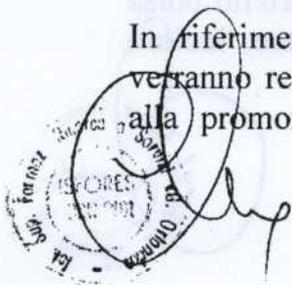
## **ATTIVITA' INFO-FORMATIVA SULLA TUTELA DEL MADE IN ITALY**

In riferimento all'obiettivo strategico definito "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", il servizio si propone di assistere gli operatori delle aziende del territorio al fine di coadiuvare e coordinare le attività sulla tutela del made in Italy, in particolare nel settore turistico/ricettivo ed al sostegno e formazione degli imprenditori interessati ai mercati esteri.

Il servizio proporrà azioni di incoming per la promozione del turismo, d'intesa con le Organizzazioni di categoria ed il comparto turistico/ricettivo; fornirà le informazioni relative ai requisiti formali necessarie alle imprese circa la qualificazione della ristorazione locale con introduzione del Marchio prodotti tipici; Redazione "guida sulla etichettatura" delle produzioni agroalimentari; Recupero delle tradizioni locali attraverso promozione di eventi tipici del territorio; Organizzazione corsi e/o seminari di aggiornamento, anche a pagamento, per soddisfare le esigenze espresse dal mondo imprenditoriale; Percorsi formativi in tema di internazionalizzazione per offrire alle pmi del territorio, la possibilità di acquisire, potenziare ed aggiornare le competenze tecnico-professionali sulle tematiche sempre attuali del Commercio Internazionale.

## **COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE**

In riferimento all'obiettivo strategico "Competitività e sviluppo delle imprese" verranno realizzate le così dette "Buone prassi" per il risparmio energetico, mirate alla promozione di azioni per un corretto consumo consapevole delle risorse



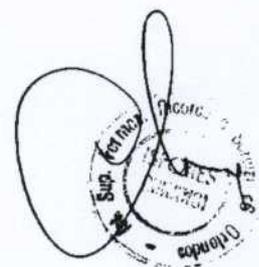
energetiche al fine di favorire un risparmio, soprattutto alle aziende.

Al riguardo, si ritiene di poter attivare uno sportello di assistenza e consulenza specialistica per il "Check Up" aziendale e la predisposizione di piani di sviluppo ed ammodernamento tecnologico, finalizzati alla riduzione del fabbisogno energetico delle imprese.

Altro tema da sempre sviluppato e portato avanti dall' ISFORES negli ultimi anni, ma che necessita di essere profondamente ripensato e rilanciato con il sostegno della Camera di Commercio, resta quello della promozione delle imprese del settore agro alimentare e turistico-ricettivo, attraverso la realizzazione di materiale informativo ed eventi promozionali di valorizzazione che possano guardare al recente ed intenso sviluppo dei flussi turistici in arrivo sul territorio, oltre che utilizzare lo sportello promozionale presente all'interno dell'aeroporto di Brindisi.

Un altro servizio di fondamentale importanza per l'Ente camerale è lo sviluppo e potenziamento della "Banca Dati CRM", per dialogare direttamente con le imprese. La Banca Dati necessita di revisione, implementazione ed aggiornamento, relativamente alle aziende dei settori turistico-ricettivo, agroalimentare, nautico, commerciale ed artigianale.

Strategico, infine, risulta essere il completamento della procedura di accreditamento dell'ente, anche solo allo scopo di metterlo nelle condizioni di collaborare con le organizzazioni datoriali presenti in consiglio, quale ente formativo rivolto ai Fondi Inter-professionali di Formazione Continua, per l'aggiornamento e la qualificazione dei dipendenti delle imprese del territorio.



**ORGANI STATUTARI 2015**

**AMMINISTRATORI**

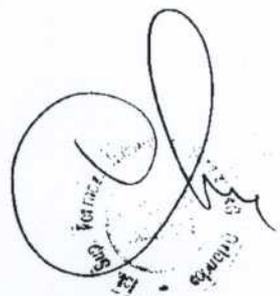
RID.35%

GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE  
(€ 30,00 X N.5 CONSIGLIERI E N.3 SINDACI X N.4 RIUNIONI)

960,00                      960,00

**SINDACI**

PRESIDENTE	3.346,56	1.171,30	2.175,26
COMPONENTE	2.796,30	978,71	1.817,59
COMPONENTE	<u>2.677,31</u>	937,06	<u>1.740,25</u>
	<b>8.820,17</b>		<b>5.733,10</b>
MISSIONI E RIMBORSI SPESE	3.600,00		<b>3.600,00</b>
<b>TOTALE</b>			<b>10.293,10</b>



	RETRIB.	INPS (28,98%)	T.F.R.	TOTALE
MAIZZA Carmelo	41.133,00	12.170,00	2.841,00	56.144,00
LENTI Della	36.030,00	10.660,00	2.489,00	49.178,00
GUADALUPI Cosima	31.479,00	9.313,00	2.174,00	42.967,00
D'OSTUNI Paola	34.529,00	10.216,00	2.385,00	47.130,00
PUNZI Quirico	32.518,00	9.621,00	2.246,00	44.385,00
TEPORE Manlio	29.236,00	8.650,00	2.019,00	39.905,00
	<b>204.925,00</b>	<b>60.630,00</b>	<b>14.154,00</b>	<b>279.709,00</b>
COSTO TOTALE	279.709,00			
PROGETTI OBIETTIVI	11.852,00	(18.233,33-35%)		
ASSISTENZA SANITARIA INTEGR.	950,00			
BUONI PASTO	9.240,00			
	<b>301.751,00</b>			

Handwritten signature and official stamp of the Municipality of Teapore.

	%	costi strutt.	costi isituz.
MAIZZA Carmelo	20,00	11.997,00	47.987,00
GRECO ANGELINA	1.062,00	1.062,00	
LENTI Delia	50,00	26.329,00	26.329,00
GUADALUPI Cosima	50,00	23.158,00	23.159,00
D'OSTUNI Paola	20,00	10.122,00	40.488,00
PUNZI Quirico	20,00	9.573,00	38.292,00
TEPORE MANLIO	20,00	8.651,00	34.604,00
		<b>90.892,00</b>	<b>210.859,00</b>

### VERBALE N. 5 /2014

Il giorno 24 novembre 2014, alle ore 11.00, si è riunito a Brindisi, presso la sede della Camera di Commercio il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Speciale "ISFORES" per l'esame del bilancio di previsione per l'anno 2015.

Sono presenti:

- Patrizia Blasi - Presidente
- Carlo Americo Epicoco - Componente effettivo

Il Collegio viene assistito dalla Sig.ra Delia Lenti responsabile amministrativo dell'Azienda.

Il preventivo economico per l'anno 2015 è redatto sulla base delle nuove norme per le Aziende Speciali stabilite dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, secondo lo schema contenuto nell'allegato G, la cui applicazione è prevista a decorrere dall'esercizio 2007 e dalla circolare n. 3612/C del 26/07/2007 emanata dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

Nel preventivo 2015, posto a confronto con il pre-consuntivo 2014, si registrano i seguenti importi ed il relativo peso percentuale rispetto al totale dei costi e dei ricavi, ( ai fini del calcolo sono state sommati tra loro gli importi dei proventi derivanti da entrate proprie separatamente dal contributo erogato dalla Camera di Commercio).

RICAVI ORDINARI	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014		PREVENTIVO 2015	
	€	%	€	%
Proventi da servizi	21.164,00	46,34%	24.590,00	7,14%
Altri proventi o rimborsi	3.976,63		0	
Contributi da organismi Comunitari	0		0	
Contributi reg. o altri enti pubblici	0		0	
Altri contributi	255.476,10		0	
Contributo C.C.I.A.A.	325.000,00	53,66%	320.000,00	92,86%
<b>TOTALE RICAVI ORDINARI</b>	<b>605.616,73</b>		<b>344.590,00</b>	

### VERBALE N. 5 /2014

Il giorno 24 novembre 2014, alle ore 11.00, si è riunito a Brindisi, presso la sede della Camera di Commercio il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Speciale "ISFORES" per l'esame del bilancio di previsione per l'anno 2015 .

Sono presenti:

- Patrizia Blasi - Presidente
- Carlo Americo Epicoco - Componente effettivo

Il Collegio viene assistito dalla Sig.ra Delia Lenti responsabile amministrativo dell'Azienda.

Il preventivo economico per l'anno 2015 è redatto sulla base delle nuove norme per le Aziende Speciali stabilite dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, secondo lo schema contenuto nell'allegato G, la cui applicazione è prevista a decorrere dall'esercizio 2007 e dalla circolare n. 3612/C del 26/07/2007 emanata dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

Nel preventivo 2015, posto a confronto con il pre-consuntivo 2014, si registrano i seguenti importi ed il relativo peso percentuale rispetto al totale dei costi e dei ricavi, ( ai fini del calcolo sono state sommati tra loro gli importi dei proventi derivanti da entrate proprie separatamente dal contributo erogato dalla Camera di Commercio).

RICAVI ORDINARI	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014		PREVENTIVO 2015	
	€	%	€	%
Proventi da servizi	21.164,00	46,34%	24.590,00	7,14%
Altri proventi o rimborsi	3.976,63		0	
Contributi da organismi Comunitari	0		0	
Contributi reg. o altri enti pubblici	0		0	
Altri contributi	255.476,10		0	
Contributo C.C.I.A.A.	325.000,00	53,66%	320.000,00	92,86%
<b>TOTALE RICAVI ORDINARI</b>	<b>605.616,73</b>		<b>344.590,00</b>	

	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014		PREVENTIVO 2015	
	€	%	€	%
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>				
Organi istituzionali	12.470,12		10.293,00	
Personale	337.525,00		301.751,00	
Funzionamento	30.000,00		20.841,00	
Ammortamento e accantonamenti	18.625,00		0,00	
<b>Totale costi di struttura</b>	<b>398.620,12</b>	<b>65,84%</b>	<b>332.885,00</b>	<b>96,60%</b>
<b>COSTI ISTITUZIONALI</b>				
Spese per progetti e iniziative	206.800,00	34,16%	11.705,00	3,40%
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>605.420,12</b>		<b>344.590,00</b>	

Con riguardo all'analisi delle singole voci di entrata e di spesa esse sono state illustrate sia nello schema contabile proposto, il quale riporta il quadro di destinazione delle risorse, sia nella relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda.

Il Collegio prende atto che le linee programmatiche delle attività progettuali della Azienda per il 2015 non sono ad oggi del tutto definite. L'allegato "G" al d.p.r. 254/2005 evidenzia la suddivisione del bilancio in 4 diverse macro aree progettuali da realizzare nel 2015. Detta suddivisione è stata effettuata in modo da rendere individuabili i costi ed i ricavi ad esse riconducibili per la cui ripartizione sono stati adottati i seguenti criteri:

**costi:**

- 1) imputazione dei costi diretti al singolo progetto/funzione
- 2) incidenza percentuale del costo per dipendente in rapporto al numero degli eventi seguiti e del costo degli eventi stessi;
- 3) ripartizione delle spese di funzionamento calcolando il rapporto tra i costi imputati ai singoli progetti rispetto al totale complessivo dei costi istituzionali.

**ricavi:**

- 1) sulla base del rapporto tra gli eventi capaci di generare ricavi propri sul totale degli stessi.

Ciò premesso il Collegio dei revisori relaziona sulle voci più significative evidenziando quanto segue.

Con riguardo ai ricavi ordinari :

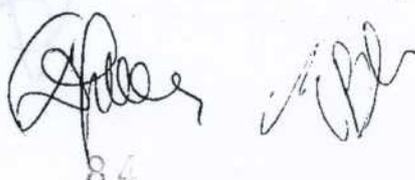
Il Collegio rileva che i ricavi di cui alle voci 1-2 e 5 dello schema di bilancio presentano, complessivamente un **decremento del 91,2 %** circa rispetto a quelli previsti nel preconsuntivo 2014. Tale decremento trova giustificazione, essenzialmente, dalla mancanza per il 2015 di progetti finanziati dai "Fondi Perequativi". Infatti la voce di cui al punto 5 di ricavi ordinari è azzerata rispetto al pre-consuntivo 2014.

Il contributo camerale in conto esercizio, pari a € 320.000,00 subisce un decremento del 1,54% rispetto all'esercizio precedente e rappresenta il **92,8 %** della totalità dei Ricavi ordinari.

In ordine alle previsioni di **costo** si osserva che sussiste la rispondenza delle previsioni di spesa con le indicazioni programmatiche esposte nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul preventivo economico ISFORES riferito all'anno 2015, in particolare:

- La spesa prevista per gli Organi istituzionali, presenta un decremento del 17,5% in considerazione del minor costo per gettoni di presenza dato dalla riduzione del numero dei consiglieri da 9 a 5. Per quel che concerne le vigenti misure di contenimento della spesa pubblica il collegio prende atto che i compensi per gli Organi istituzionali sono stati rideterminati sulla base delle indicazioni contenute all'art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 nonché delle note n° 1066 del 04/01/2013 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato indicazioni alle Camere di Commercio e loro aziende speciali che sono chiamate ad attenersi. Tali norme prevedono, in particolare, l'onorificità della carica di Presidente ed un gettone di presenza di € 30,00 lordi per le sedute in sede deliberativa; per i componenti del Collegio dei revisori è stata effettuata inoltre una rimodulazione in riduzione di un ulteriore 35% del compenso su indicazione della Camera di commercio;
- Il costo del personale ammonta ad € 301.751,00 e risulta in decremento del 10,6% rispetto ai valori esposti nel pre-consuntivo 2014. La riduzione è giustificata dal collocamento a riposo di una unità lavorativa a far data dal 01/08/2014. Si evidenzia come il costo del personale rappresenti il 90,65% dei costi di struttura, inoltre il costo relativo alla produttività dei dipendenti è ridotto del 35%. Al riguardo si rammenta che il personale dipendente dell'azienda è inquadrato nel C.C.N.L. del Commercio settore terziario. In proposito, in via generale, il collegio ritiene doveroso per il futuro richiamare l'attenzione sul rispetto delle norme di contenimento della spesa per il personale, rammentando che con l'entrata in vigore della legge n. 183/2011, peraltro, si è disposto l'assoggettamento delle aziende speciali ai medesimi vincoli in materia di personale operanti per le Camere;
- le spese di funzionamento previste per € 20.841,00 subiscono un decremento del 30,5%. Tale riduzione è giustificata dalla conseguente riduzione dell'IRAP sul costo del personale, da una rinegoziazione dei contratti di fornitura di energia elettrica e spese telefoniche, con una riduzione del numero delle linee telefoniche, nonché una più oculata gestione delle spese che rientrano in questa categoria.
- In ordine alla voce "ammortamenti e accantonamenti" nel preventivo del 2015 si evidenzia che tutte le voci relative a costi pluriennali risultano ammortizzate.
- Le spese per l'espletamento di progetti e iniziative subiscono una riduzione del 94,34% rispetto al pre-consuntivo 2014 come conseguenza del mancato introito dei ricavi per attività relative ai fondi perequativi. Tale drastica riduzione è stata determinata mancato introito dei finanziamenti relativi ai progetti dei fondi perequativi.

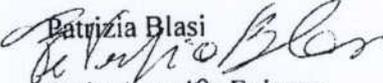
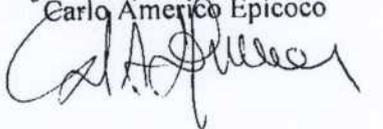
Dall'esame del documento di che trattasi si osserva che i costi di struttura pari a € 122.026,00 di cui 90.892,00 per quote relative al personale ed € 31.134,00 per altri costi di struttura sono finanziati per il 20,15% dai ricavi propri e il 79,85% dal contributo camerale.



Si osserva che non vi è il rispetto di quanto evidenziato all'art. 65, commi 2 e 3 della norma citata in premessa che prevede, in particolare, che l'Azienda Speciale, persegua l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie almeno la copertura dei costi strutturali riferiti al funzionamento dell'azienda mentre il contributo camerale è commisurato ai progetti e alle iniziative che l'Azienda intende realizzare, in coerenza con la missione affidata e con le strategie della Camera di Commercio. Tale situazione economica si è venuta determinare, anche, in conseguenza del D.D.L. n. 1577 art. 9 – "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio e D.L. 24/06/2014 n. 90 art. 28 convertito dalla L. 114/2014. Considerato che il disposto del comma 3 dell'art. 65 del regolamento deve intendersi in senso programmatico e non prescrittivo, considerato inoltre che tale situazione è la conseguenza di una situazione di incertezza che riguarda il futuro delle Camere di Commercio e che l'Azienda in questione negli esercizi precedenti ha sempre rispettato tale disposizione il Collegio dei Revisori nel valutare i programmi presentati e i relativi dati contabili, sulla base della documentazione ricevuta, esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 73, lettera d) del D.P.R. 254/2005 ed invita, altresì, l'Azienda a monitorare costantemente le voci di costo e di ricavo al fine di garantire un costante equilibrio di bilancio.

La seduta del Collegio termina alle ore 13,45.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Patrizia Blasi  
  
Carlo Americo Epicoco  




## Relazione Attività 2015 dell' Azienda Speciale della CCIAA "PROMOBRINDISI"

Lo schema di preventivo per l'anno 2015 è stato redatto ai sensi dell' art.67 del DPR 254 del 2 novembre 2005, tenendo conto che l'attuale contesto normativo, in continuo mutamento, prevede diversi provvedimenti che impattano fortemente sul sistema camerale e che inevitabilmente influiscono sulla programmazione delle attività dell' Azienda Speciale Promobrindisi per il 2015 e per gli anni futuri.

In particolare si veda:

- l'art. 28 DL 90/2014 come modificato dalla legge 114/2014 che dispone che "Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, e' ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento."
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 00117490 del 26/06/2014 che espressamente richiama alle Camere di Commercio l'opportunità "di una gestione accorta e prudente delle spese e di una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse, [...] nonché di evitare di disporre nuove spese ed assumere nuove iniziative non necessarie e urgenti o prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, ove le stesse possano incidere sugli esercizi finanziari successivi ed in seguito risultare eccessive rispetto a tali disponibilità finanziarie ridotte".

Pertanto i programmi di attività a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, definiti con la Relazione previsionale e programmatica 2015, devono tener presente la forte evoluzione del contesto normativo, sociale, economico, giuridico ed organizzativo.

Il programma annuale va dunque ridefinito sulla base dei seguenti macro obiettivi (*missioni*):

1. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;
2. Regolazione dei mercati;
3. Competitività e sviluppo delle imprese
4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Al fine di costruire un vero e proprio filo conduttore tra i documenti programmatici della Camera di Commercio, le progettualità sviluppate dalla stessa e i programmi di attività che "PromoBrindisi" intende realizzare, si è deciso di impostare la relazione illustrativa al preventivo correlando gli interventi dell'Azienda speciale con le aree strategiche ed i relativi obiettivi definiti nella Relazione Previsionale e programmatica dell'Ente camerale.

In coerenza con gli obiettivi vengono illustrate nel presente documento le differenti iniziative e quantificate le risorse necessarie, nella piena consapevolezza che le attività dell'Azienda speciale rappresentano un importante "tassello" della complessa attività di servizio che l'Ente camerale svolge nei confronti delle imprese e del territorio più in generale.

La metodologia adottata consente di produrre un documento integrato con i documenti di programmazione dell'Ente camerale e di valorizzare l'apporto dell'Azienda speciale nella realizzazione dei programmi di attività per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Il suddetto "taglio" ha comportato l'attuale quadro di incertezza; in tale ottica, il bilancio preventivo espone una situazione di pareggio tra Entrate e Uscite.

## **PROGETTI E INIZIATIVE**

Non vi può essere sviluppo e "continuità nello sviluppo" di un territorio, prescindendo dalla crescita culturale dello stesso. Questo il filo conduttore della Programmazione dell'Azienda Speciale PromoBrindisi degli ultimi anni.

Anni che hanno segnato il passo rispetto al rapporto con il territorio, tanto nella dimensione giovanile e dell'Alternanza scuola-lavoro che nella più impegnativa dimensione imprenditoriale e delle politiche di sviluppo soprattutto legate alla Programmazione UE.

Nell'anno 2015 l'attività di PromoBrindisi verrà orientata a migliorare il compito strategico che l'Ente Camerale ha assunto per accompagnare e tutelare le imprese che vogliono internazionalizzare

le proprie attività, considerato che l'apertura ai mercati internazionali per le imprese resta una delle leve principali per lo sviluppo locale nell'attuale contesto di persistente crisi.

Il presente documento, vuole essere un contributo operativo per le azioni che la Camera di Commercio di Brindisi vorrà avviare per contrastare il momento di difficoltà che il sistema nel suo complesso vive.

Il contesto provinciale offre oggi uno scenario di partenza che vede la comunità coinvolta in una crisi economica e sociale senza precedenti e per questo ancor più bisognosa di supporto e assistenza alla crescita.

Alimentare quindi processi già in atto, rispetto ad un'istituzione, quella Camerale e delle sue Aziende Speciali, che la Comunità nel suo insieme vive e percepisce come "la casa delle imprese", è non solo opportuno, ma strategico. Interpretare correttamente il momento storico che stiamo vivendo, veicolando sapientemente un possibile percorso di crescita, passa, evidentemente, attraverso la crescita culturale del territorio e dei suoi attori deputati alla produzione di nuova ricchezza. Se il problema è culturale, dunque, perché non affrontarlo avviando un percorso di crescita della cultura d'impresa che sia strutturato e, almeno nella fase iniziale, fortemente incentivato e che veda l'Azienda Speciale protagonista di questo processo.

Per sostenere questo processo è indispensabile favorire la nascita e la crescita di nuove imprese a forte contenuto innovativo, con azioni volte a sostenerne un consapevole sviluppo.

Azioni Strategiche da mettere in campo:

- sviluppo della progettualità : capacità di operare in termini di problem setting e problem solving. Capacità di prefigurare, di generare idee, di produrre e comunicare immagini;
- sviluppo dell'intraprendenza : capacità di trovare i modi, le risorse, i partner per raggiungere un obiettivo prefissato;
- sviluppo dell'attitudine a gestire la complessità : capacità di integrare risorse e attori di un processo progettuale e innovativo e di sapersi a propria volta integrare con essi;
- sviluppo di una visione: capacità di selezionare le informazioni, di individuare le tendenze, di costruire un proprio punto di vista e di produrre scenari;
- sviluppo della capacità di condivisione di idee e progetti;
- acquisizione di strumenti per comprendere: capacità di riconoscere il "campo delle possibilità" entro cui si opera e i fattori d'innovazione che vi agiscono;

- acquisizione di strumenti per operare: capacità di progettare e gestire l'innovazione nelle diverse componenti del sistema-prodotto (in particolare della comunicazione e del servizio) e la loro reciproca interazione;
- acquisizione di strumenti multimediali
- affinamento della capacità di cogliere e innovare le caratteristiche intrinseche ed estrinseche di identità culturale dei sistemi prodotto;
- affinamento della capacità progettuale rispetto ad una ambito d'implementazione specifico: il design per lo sviluppo locale.

A cui si aggiunge tutta una sfera informativa/conoscitiva che va dalla comprensione del nostro sistema giuridico, del nostro assetto fiscale e del quadro della programmazione nazionale e comunitaria, ambiti in cui risiedono opportunità e strumenti per la crescita, sconosciute e comunicate male, nella maggior parte dei casi, ai possibili fruitori.

A questo bisogno la proposta di PromoBrindisi che nasce dalla consapevolezza di quanto importante e strategica sia il proprio ruolo sul territorio per l'accrescimento della cultura d'impresa in senso generico, nel fare impresa, nel contribuire alla crescita di un'impresa, nel mantenimento e accrescimento dei livelli competitivi acquisiti, nelle varie declinazioni che, nella sua fisiologia, la vita di un'azienda propone.

Quanto ai giovani come risorsa sociale e alle loro capacità creative e innovative come soluzioni per un modello di sviluppo, l'Azienda Speciale PromoBrindisi intende rinnovare l'impegno profuso negli ultimi anni, capitalizzando gli sforzi ed i risultati ottenuti nelle attività previste dall'Alternanza scuola-lavoro e di orientamento alla creazione d'impresa. Il sistema Camerale interpreta questa strada come strategica ed i risultati sono stati significativi rispetto al *focus*, permettendo alle giovani generazioni d'imparare sul campo, realizzando progetti innovativi attraverso un'educazione non formale. Si tratta di avvalersi delle possibilità che l'Europa mette a disposizione per il lavoro ai giovani e di attivare interventi specifici nei territori. Il principio da considerare è il modello *Rainforest* (foresta pluviale), l'ecosistema dell'innovazione rilanciato in Italia per costituire una piattaforma internazionale di lavoro rivolta al mondo mediante i *social network*. La foresta pluviale è per sua natura caotica come lo sono le *startup*, che però possono consolidarsi se condividono e scambiano competenze. Le opportunità scaturiscono infatti collegando le buone idee, il capitale, i saperi. *Youth on the Move*, *Youth Employment Initiative*, *Youth Guarantee*, *FSE e Horizon 2020* sono solo alcuni dei programmi per le politiche giovanili previsti dalla Programma 2014-2020.

È possibile invertire il *trend* e PromoBrindisi è chiamata a dare il suo contributo in termini di progettualità e affiancamento in azioni di animazione e sperimentazione territoriale. E questo sarà tanto più efficace quanto il sistema istituzionale, quello economico e le diverse rappresentanze

sociali riusciranno a dialogare con i giovani, progettare e perseguire obiettivi comuni. PromoBrindisi quindi come momento di sintesi, di coagulo di esperienze e visioni per una crescita ed uno sviluppo che sia finalmente smart.

In concreto si ritiene strategico confermare i tre sportelli attualmente operativi e che hanno dimostrato di saper operare e raggiungere risultati importanti, in particolare lo sportello orientamento alla creazione d'impresa, lo sportello internazionalizzazione e lo sportello innovazione, marchi e brevetti.

Conferma che vedrà PromoBrindisi farsi portatrice di interessi e strategie in un territorio in forte fermento e che vedrà nei prossimi mesi avviare iniziative interessanti come l'Hub della Conoscenza, nell'ambito della programmazione per Smarth Cities Brindisi, ovvero ancora il futuro prossimo della Cittadella della Ricerca.

Fondamentale, per la crescita dell'Azienda Speciale, infine, le Azioni di Sistema di Unioncamere, in uno con l'avvio definitivo della Programmazione UE 2014-2020, opportunità indiretta per il sistema camerale, ma dalla quale un'istituzione che ha nel suo DNA la crescita del territorio e del sistema delle sue imprese, non può assolutamente prescindere.

## **NOTA CONTABILE**

Nel Preventivo economico 2015, redatto secondo il regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, le voci di ricavo/provento, costo/onere, sono distinte per destinazione in favore delle seguenti aree di attività:

**Struttura, Sportello Orientamento, Eurosportello-Internazionalizzazione, Sportello Innovazione, Rimborsi per partecipazioni fiere ed eventi.**

Di seguito viene riportato il commento alle singole voci del preventivo economico.

### **A) RICAVI ORDINARI**

#### **Proventi da servizi**

Al momento non si prevede di movimentare la voce, tuttavia non è escluso che durante la gestione possano attivarsi fonti di finanziamento a tale titolo.

#### **Altri proventi o rimborsi**

La voce accoglie la stima delle quote di partecipazione a fiere ed eventi che si prevede di €. 10.000,00.

#### **Contributi da organismi comunitari**

Al momento non si prevede di movimentare la voce, tuttavia non è escluso che durante la gestione possano attivarsi fonti di finanziamento a tale titolo.

#### **Contributi Regionali o da altri enti pubblici**

Al momento non si prevede di movimentare la voce, tuttavia non è escluso che durante la gestione possano attivarsi fonti di finanziamento a tale titolo.

#### **Altri contributi**

Al momento questa voce risulta priva delle attività progettuali indicate da Unioncamere Nazionale. Non è escluso che durante la gestione possano attivarsi ulteriori fonti di finanziamento a tale titolo.

#### **Contributo Camera di Commercio**

Nella voce di bilancio, per l'importo complessivo di €. 60.000,00, confluisce il contributo assegnato dall' Ente Camerale con la finalità di finanziare gli oneri delle iniziative autonomamente programmati dall' Azienda speciale e realizzati in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio Camerale. La drastica riduzione del contributo si deve alla riduzione del 35% del Diritto annuale stabilito per il 2015 dalla Legge 114/2014 di conversione con modificazione del D.L. 90/2014.

Si tratta in particolare delle seguenti aree di intervento con una destinazione in termini percentuali delle risorse che eventualmente si renderanno disponibili, per singola iniziativa come di seguito indicato:

- Sportello Orientamento 20%
- Internazionalizzazione – Eurosportello 60%
- Sportello Innovazione 20%

I proventi in parola sono indicati nello schema di bilancio, all' interno del quadro di destinazione programmatica delle risorse e riportati nelle schede dedicati ai progetti e alle iniziative della presente relazione.

## B) COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura preventivati per l' esercizio 2015 sono stati complessivamente quantificati in €. 57.076,00 e sono determinati, come previsto dal DPR n.254/2005, dalle seguenti voci:

1. Organi Istituzionali;
2. Personale;
3. Funzionamento;
4. Ammortamenti e accantonamenti.

La percentuale di incidenza delle varie tipologie di costo rispetto al totale dei costi di struttura viene di seguito evidenziata:

Voci di Costo	Preventivo anno 2015	Incidenza in percentuale
<b>B) COSTI DI STRUTTURA:</b>		
<b>Organi istituzionali</b>	<b>9.865,00</b>	<b>17,28%</b>
<b>Personale</b>	<b>39.441,00</b>	<b>69,10%</b>
<b>Funzionamento</b>	<b>2.210,00</b>	<b>3,87%</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>5.560,00</b>	<b>9,75%</b>
<b>TOTALE B)</b>	<b>57.076,00</b>	<b>100,00 %</b>

### Organi Istituzionali:

Gli organi Istituzionali, per l'importo complessivo di €. 9.865,00 comprendono i gettoni di presenza per il Consiglio di Amministrazione ( art.6, comma 3, d.l. 78/2010), i compensi e i rimborsi spese per il Collegio dei revisori dei Conti ridotti del 35%.

#### **Personale:**

Il rapporto di Lavoro dei dipendenti di Promobrindisi è di tipo privatistico, regolato in base al contratto collettivo nazionale del settore commercio.

La previsione degli oneri per il personale dipendente ammonta a €. 39.441,00.

La previsione è stata formulata considerando le seguenti determinanti:

1. Dipendente III° liv.	€.	34.343,00
2. Buoni Pasto	€.	1.848,00 (24gg x11 mesi €. 7,00gg)
3. Produttività	€.	3.250,00 (-35%)

#### **Funzionamento:**

Le spese di funzionamento ridotte del 35%, sono complessivamente pari ad €. 2.210,00.

La voce racchiude oneri di diversa natura, dei quali si fornisce il dettaglio delle voci:

1. Spese telefoniche	€.	1.320,00
2. Cancelleria e stampati	€.	600,00
3. Spese varie	€.	290,00

#### **Ammortamenti e Accantonamenti**

Per quanto riguarda la voce ammortamenti e accantonamenti ridotta del 35% per un importo complessivo di €. 5.560,00 è così rappresentata:

1. IRAP	€.	2.903,00
2. AMMORTAMENTI	€.	1.715,00

#### **C) COSTI ISTITUZIONALI**

Le spese per progetti e iniziative così ridotte, ammontano a €. 12.924,00 e sono composte dagli oneri direttamente imputabili alla realizzazione dei programmi di attività dell'azienda speciale.

Si deve sottolineare che la drastica riduzione del contributo ordinario della CCIAA è dovuto sia alla tendenziale riduzione degli incassi da diritto annuo, conseguenza di una strutturale difficoltà

del sistema imprenditoriale di fronte al protrarsi della crisi, che alle recenti disposizioni di legge e soprattutto alla più generale diffusa attenzione alla riduzione della spesa, che ha reso sempre più necessario puntare su obiettivi di risparmio da parte dell' Ente Camerale.

In dettaglio sono così composti:

- |                          |    |           |
|--------------------------|----|-----------|
| • Sportello Orientamento | €. | 585,00    |
| • Eurosportello          | €. | 1.754,00  |
| • Sportello Innovazione  | €. | 585,00    |
| • Spese iniziative       | €. | 10.000,00 |

Il Bilancio di Previsione 2015 ha subito una contrazione dovuta sia per la mancata attività progettuale indicata da Unioncamere e soprattutto per la riduzione di circa il 78% del contributo annuale stabilito per il 2015.

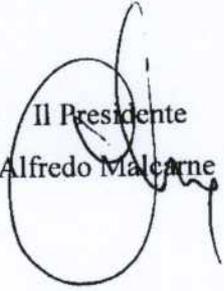
In rispetto del vincolo previsto dall' art.65 comma 2 del DPR 254/2005, già critico in periodi di gestione ordinaria, di volta vi è più difficile alla luce della riduzione del contributo ordinario della Camera di Commercio.

Si auspica che nel 2015 saranno certamente valorizzate le economie di scala connesse allo sviluppo di funzioni associate con altre Camere di Commercio nell'ambito del processo di autoriforma che porteranno nuove risorse per realizzare al meglio i progetti e le iniziative previste dall' Azienda Speciale, inoltre l'attività della stessa proseguirà nei processi ed interoperabilità tra gli uffici di settore, volti a coniugare la legittimità dell'azione dell'Ente e la realizzazione delle attività che sono necessarie al funzionamento dell'intera "macchina amministrativa".

Il Preventivo economico si intenderà definitivo con l'approvazione da parte del Consiglio Camerale del preventivo annuale 2015 della Camera di Commercio, del quale costituisce parte integrante.

Le voci descritte si possono riassumere nello schema di preventivo allegato G, preventivo economico delle Aziende Speciali previsto dall' art.67, comma 1.

Il Presidente  
Alfredo Malcarne



dal sistema imprenditoriale di fronte ai processi della crisi, che alle recenti disposizioni di legge e comunque alla più generale diffusa attenzione alla riduzione della spesa, che in esso vengono più ricorrendo piuttosto ad obiettivi di risparmio da parte dell'Ente Comunale.

In dettaglio sono così composti:

Spese iniziative	€	10.000,00
Spese iniziative	€	281,00
Spese iniziative	€	1.734,00
Spese iniziative	€	281,00

Il Bilancio di Previsione 2013 ha subito una contrazione dovuta sia per la mancata attività progettuale prevista da Unicom e soprattutto per la riduzione di circa il 70% del contributo statale stabilito per il 2013.

In risposta del sindaco previsto dall'art.67 comma 3 del DPR 234/2002, già citato in paragrafo di questo ordinario, di volta in volta è più difficile alla luce della riduzione del contributo ordinario della Camera di Commercio.

Si spiega che nel 2012 saranno certamente realizzate le economie di spesa connesso allo sviluppo di fattori connessi con altre Camere di Commercio nell'ambito del processo di armonizzazione che potranno essere realizzate per realizzare al meglio i progetti e le iniziative previste dall'Assemblea Speciale, inoltre l'attività della stessa struttura nei processi di interoperabilità tra gli uffici di settore, volti a conseguire la legittimità dell'azione dell'Ente e la realizzazione delle attività che sono necessarie al funzionamento dell'area "macchina amministrativa".

Il preventivo economico si intende definito con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del preventivo annuale 2013 della Camera di Commercio, del quale costituisce parte integrante. Le voci descritte si possono ritenere nella sostanza il preventivo allegato al preventivo economico della Assemblea Speciale previsto dall'art.67, comma 1.

Il Sindaco  
 Alberto Maffei



VOCI DI COSTORICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE						
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.14	PREVENTIVO ANNO 2015	PATTO TERRITOR. AGRIC. E proventi	INIZIATIVA 1 Sportello Orientamento	INIZIATIVA N.2 EUROSPORT ELLO	INIZIATIVA 3 SPORTELLO Innovazione	Quote Partecipazione fiere e eventi	Fondi di Perequazione	TOTALE
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>									
1) Proventi da servizi	€ 31.000,00	€ 10.000,00					10.000,00		€ 10.000,00
2) Altri proventi o rimborsi									
3) Contributi da organismi comunitari									
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici									
5) Altri contributi	€ 161.000,00								
6) Contributo della Camera di commercio	€ 275.000,00	€ 60.000,00		12.000,00	36.000,00	12.000,00			€ 60.000,00
<b>Totale (A)</b>	<b>€ 467.000,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>		<b>12.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>10.000,00</b>		<b>€ 70.000,00</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>									
6) Organi istituzionali	€ 12.660,00	€ 9.865,00							
7) Personale	€ 48.506,00	€ 39.441,00							
8) Funzionamento	€ 3.480,00	€ 2.210,00							
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 8.200,00	€ 5.560,00							
<b>totale (B)</b>	<b>€ 72.846,00</b>	<b>€ 57.076,00</b>		<b>11.415,00</b>	<b>34.246,00</b>	<b>11.415,00</b>			<b>€ 57.076,00</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>									
10) Spese per progetti e iniziative	€ 394.154,00	€ 12.924,00		585,00	1.754,00	585,00	10.000,00		€ 12.924,00
<b>totale ( B+C)</b>	<b>€ 467.000,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>		<b>12.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>12.000,00</b>			<b>€ 70.000,00</b>



## **Ricavi Ordinari**

1. SPORTELLO ORIENTAMENTO	€.	12.000,00
2. EUROSPORTELLO	€.	36.000,00
3. SPORTELLO INNOVAZIONE:	€.	12.000,00
4. Contributi per partecipazione a fiere e missioni	€.	10.000,00
		<hr/>
	€.	<b>70.000,00</b>
		<hr/>



all. n. 1

**ORGANI STATUTARI**

**AMMINISTRATORI**

Rid. 35%

GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE  
(€ 30,00 X N.5 CONSIGLIERI E N.3 SINDACI X N.4 RIUNIONI)

1.440,00  
**960,00**

960,00

**SINDACI**

PRESIDENTE

3.346,56

-35%

2.175,26

COMPONENTE

2.677,31

-35%

1.740,25

COMPONENTE

2.677,31

-35%

1.740,25

MISSIONI E RIMBORSI SPESE

5.000,00

-35%

3.250,00

**TOTALE**

14.661

**9.865,76**

**Ripartizione Spese Progetti e Iniziative:**

1. Sportello Orientamento Servizi alle Imprese

1973,00

20%

€

2. Eurosportello

5919,00

60%

€

3. Sportello Innovazione

1973,00

20%

€

**Totale Organi Statutari**

**9865,76**



## BILANCIO DI PREVISIONE 2015

### ALLEGATO - 7) PERSONALE

1. Dipendente III° liv.	€.	34.343,00
2. Buoni Pasto	€.	1.848,00 (24gg x11 mesi €. 7,00gg)
3. Produttività	€.	3.250,00 (-35%)
<hr/>		
Totale allegato n. 2	€.	<b>39.441,00</b>

Ripartizione Spese:

#### SPESE PERSONALE

SERVIZI ALLE IMPRESE	€	7.888,00	20%
EUROSPORTELLO	€	23.665,00	60%
SPORTELLO INNOVAZIONE	€	7.888,00	20%
<b>SPESE PERSONALE</b>	<b>€</b>	<b>39.441,00</b>	



**Previsione 2015**

**8) FUNZIONAMENTO**

**€. 2.210,00**

<b>1. Spese telefoniche</b>	<b>€.</b>	<b>1.320,00</b>
<b>2. Cancelleria e stampati</b>	<b>€.</b>	<b>600,00</b>
<b>3. Spese varie</b>	<b>€.</b>	<b>290,00</b>

**Ripartizione Spese Progetti e Iniziative:**

<b>1. Sportello Orientamento Servizi alle Imprese</b>	<b>20%</b>	<b>€.</b>	<b>442,00</b>
<b>2. Eurosportello</b>	<b>60%</b>	<b>€.</b>	<b>1.326,00</b>
<b>3. Sportello Innovazione</b>	<b>20%</b>	<b>€.</b>	<b>442,00</b>
<b>Totale Costi</b>		<b>€.</b>	<b>2.210,00</b>



Previsione 2014  
ALLEGATO. N. 4

**9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

1. IRAP	€.	2.903,00
2. AMMORTAMENTI	€.	1.715,00
	€.	<u>5.560,00</u>

**Ripartizione Costi per Ammortamenti e Accantonamenti:**

1. 20% Sportello Orientamento Servizi alle Imprese	€.	1.112,00
2. 60% Eurosportello	€.	3.336,00
3. 20% Sportello Innovazione	€.	1.112,00
<b>Totale Costi</b>	<b>€.</b>	<b>5.560,00</b>



## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 73

Nel giorno 4 dicembre 2014, alle ore 09,00, presso la sede dell'Azienda Speciale "PROMOBRINDISI" della Camera di Commercio di Brindisi si è riunito il Collegio dei revisori dei conti per esaminare lo schema di Preventivo economico per l'esercizio 2015, corredato della relazione del Presidente e trasmesso per posta elettronica ai componenti del Collegio in data 27 novembre 2014.

Risultano presenti:

- Luigi Proietti - Presidente;
- Gianluca Sampaolo - Componente effettivo;
- Franco Tortora -- Componente effettivo;

Il Collegio è passato quindi ad esaminare lo schema di Preventivo economico per l'esercizio 2015, composto dall'allegato "G" e dalla relazione del Presidente, ed ad esaminare la documentazione a supporto delle previsioni di oneri e proventi; dopo aver esaminato la suddetta documentazione i revisori dei conti hanno redatto la seguente relazione:

### **RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015**

*"Signor Presidente, Signori Consiglieri,*

*il Collegio dei revisori ha provveduto ad analizzare il preventivo economico per l'anno 2015 e la relativa relazione al bilancio di previsione formulata dal presidente dott. Alfredo Malcarne.*

*Il Collegio rileva che il Preventivo economico per l'esercizio 2015 dell'Azienda Speciale "PROMOBRINDISI" è stato redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 67 (allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*

*Il documento contabile in esame è corredato, ai sensi del citato articolo 67 del D.P.R. 254/2005, dalla relazione illustrativa del presidente che: a) fornisce informazioni tese ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo; b) definisce i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2015 anche nel rispetto degli scopi previsti dall'art. 2 dello Statuto.*

*Lo schema di preventivo presenta una struttura a sezione sovrapposta ed espone una situazione di pareggio così rappresentata:*

<i>Totale ricavi</i>	<i>€ 70.000,00</i>
<i>Totale costi</i>	<i>€ 70.000,00</i>
<i>Totale a pareggio</i>	<i>=====</i>

*Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2015, così come richiesto dall'allegato G previsto dall'art. 67 comma. 1 del citato DPR 254/2005.*

<b>A) RICAVI</b>	<b>PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2014</b>	<b>PREVISIONE 2015</b>
1) Proventi da servizi	_____	_____
2) Altri proventi o rimborsi	31.000,00	10.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	_____	_____
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	_____	_____
5) Altri contributi	161.000,00	_____
6) Contributo della Camera di commercio	275.000,00	60.000,00
<b>Totale (A)</b>	<b>467.000,00</b>	<b>70.000,00</b>

<b>COSTI</b>	<b>PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2014</b>	<b>PREVISIONE 2015</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>		
7) Organi istituzionali	12.660,00	9.865,00
8) Personale	48.506,00	39.441,00
9) Funzionamento	3.480,00	2.210,00
10) Ammortamento e accantonamenti	8.200,00	5.560,00
<b>Totale (B)</b>	<b>72.846,00</b>	<b>57.076,00</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>		
11) Spese per progetti e iniziative	394.154,00	12.924,00
<b>Totale (B+C)</b>	<b>467.000,00</b>	<b>70.000,00</b>

Come evidenziato dalla tabella, per quel che riguarda le entrate totali, le previsioni mostrano un rilevante decremento, nella misura dell' 85%, rispetto alle proiezioni del consuntivo 2014.

Esaminando la voce "RICAVI ORDINARI" il Collegio rileva che il totale dei ricavi propri è pari a soli € 10.000,00. Il contributo della Camera di Commercio passa da € 467.000,00 a € 60.000,00 (meno 87,15 %).

Passando all'analisi dei "COSTI DI STRUTTURA" si rileva che complessivamente risultano diminuiti del 21,65 % rispetto alla previsione di consuntivo 2014. La diminuzione dei compensi degli Organi Statutari, in particolare la diminuzione del 35% dei compensi del Collegio dei revisori, può avvenire solo con deliberazione da parte del Consiglio Generale della Camera di

**commercio che dovrà rideterminare i compensi degli Organi della Camera, dai quali discendono, in percentuale, i compensi degli Organi della Azienda speciale.**

Dal confronto tra i Costi di struttura di € 57.076,00 e le "risorse proprie" di € 10.000,00 il Collegio accerta che si prevede per l'esercizio 2015 una capacità di autofinanziamento dell'Azienda speciale non in linea con il dettato del comma 2 dell'art. 65 del DPR 254/2005, che prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi di struttura.

**I "COSTI ISTITUZIONALI",** ossia quella parte di costi direttamente imputabili alle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione di iniziative e progetti, sono stimati in € 12.924,00 rispetto ad € 394.154,00 della previsione consuntivo 2014, con un decremento del 96,72%.

Il Collegio raccomanda di correlare i costi e le spese per progetti ed iniziative all'effettivo svolgimento delle stesse e di monitorare costantemente le voci di costo e ricavo al fine di garantire un equilibrio di bilancio, così come sottolineato anche dalla circolare n. 3612/c del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dall'esame delle voci del Preventivo economico 2015, il Collegio dei revisori ritiene, per il futuro, che gli amministratori riflettano sull'opportunità del mantenimento dell'Azienda Speciale, che, per quanto riguarda l'anno 2015, risulta essere quasi esclusivamente quello dell'impiego del personale.

*Il dott. Sampaolo fa presente quanto segue:*

L'art. 6, comma 2, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, dispone che "la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica".

Il successivo comma 21 dispone che "le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato". Come noto, le Aziende speciali camerale sono dotate di autonomia finanziaria (art. 65, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2005).

Con nota prot. 74006 del 1 ottobre 2012 il Ragioniere Generale dello Stato ha affermato la diretta applicabilità dell'art. 6, comma 2, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, agli organi delle Aziende speciali delle Camere di commercio e ha chiarito che a partire dall'entrata in vigore del decreto-legge "agli organi delle Aziende speciali delle Camere di commercio non può essere riconosciuto alcun emolumento, fatta eccezione per il gettone di presenza". "Rimane ferma l'inapplicabilità del citato art. 6, comma 2, del d.l. n. 78/2010 agli organi interni di controllo". Anche l'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 2782 del 15 luglio 2013, ha affermato l'applicabilità dell'art. 6, comma 2, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, alle Aziende speciali camerale.

Il Collegio dei revisori dell'azienda speciale "PromoBrindisi", con verbale n. 61 del 22 maggio 2012, ha già posto all'attenzione del Segretario della Camera di Commercio e degli organi dell'Azienda la necessità del "versamento in entrata al Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3334, capo X dei compensi predetti".

Il compenso lordo annuo del Presidente dell'azienda speciale "PromoBrindisi" nel 2011 ammontava a € 15.060, importo che, a decorrere dal 2012, doveva essere versato annualmente in entrata al bilancio dello Stato. In occasione dell'esame del bilancio



preventivo del 2015, in data odierna, è stato rilevato che, nonostante le chiare indicazioni espresse dal Collegio dei revisori nel verbale n. 61 in data 22 maggio 2012, citato al punto precedente, non è stato effettuato alcun versamento. Non risulta, pertanto, versata la somma complessiva di € 45.180, relativa agli anni 2012, 2013, 2014. È evidente come il mancato versamento costituisca un pregiudizio per la finanza pubblica.

Lo schema di bilancio preventivo per il 2015 e la relazione del Presidente non prevedono alcun versamento delle somme in questione, né per quel che riguarda il 2015, né per quel che riguarda gli anni precedenti. Il totale delle somme che, per espressa disposizione di legge, devono essere versate, relativamente agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, ammonta complessivamente a € 60.240. Quanto rilevato induce a ritenere che lo schema di bilancio in questione potrebbe essere non attendibile.

“Pertanto il dott. Sampaolo ritiene, sulla base delle osservazioni esposte, di non poter esprimere un parere positivo sul bilancio preventivo 2015 dell'azienda speciale “PromoBrindisi”.

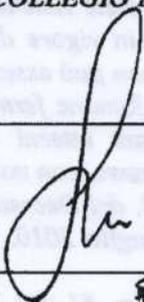
Gli altri due componenti del Collegio dei revisori, come noto, seguendo le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico che sulla questione non sono in linea con quelle del Ministero dell'Economia e delle Finanze sopra citate dal dott. Sampaolo, propongono che la Camera di Commercio di Brindisi richieda eventuali ulteriori chiarimenti da parte dei succitati ministeri.

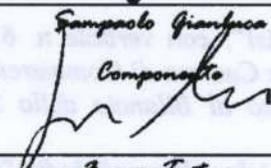
Tutto ciò premesso, tenuto conto delle suesposte raccomandazioni e sulla base della documentazione ricevuta, il Collegio dei Revisori dei Conti, considerati la particolare congiuntura economica generale e il particolare momento che stanno vivendo le Camere di commercio, ai sensi dell'articolo 73 del DPR 254/2005, esprime, con l'eccezione del dott. Sampaolo per i motivi precedentemente esposti, parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico dell'anno 2015.”

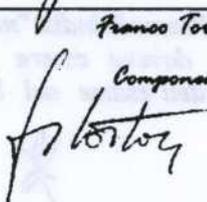
La riunione termina alle ore 10.15.

Brindisi, 4 dicembre 2014

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

  
Luigi Proietto  
Presidente

  
Sampaolo Gianluca  
Componente

  
Franco Tortora  
Componente



Il preventivo economico 2015 è stato redatto ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.P.R. 254/2005 ed è organizzato al Decreto M.E.R. 22 marzo 2015, tenendo conto dei seguenti principi:

1. Principio della programmazione degli oneri;
2. Principio della prudente valutazione dei proventi;
3. Principio del pareggio economico che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentemente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

# Preventivo Economico Anno 2015

In tale ottica la determinazione del risultato economico d'esercizio comporta un procedimento di identificazione di misurazione di misurazione dei proventi e di oneri di competenza dell'esercizio. Il punto di riferimento è dunque l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'Ente.

A tal riguardo si precisa che il preventivo annuale 2015 si chiude con un risultato economico d'esercizio in pareggio pari a € 0,00 a fronte di un disavanzo presunto 2014 pari a € 0,00 e che l'avanzo patrimonializzato, inteso, come chiarito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612/C del 30/07/2007, come "patrimonio netto degli esercizi precedenti" risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato (esercizio 2013), è pari a € 3.117.795,40.

Inoltre esso è stato predisposto nella forma indicata nell'allegato A) così come disposto dall'art.6 del predetto D.P.R., pertanto è stato articolato per le seguenti funzioni istituzionali:

- A) Organi istituzionali e Segreteria Generale;
- B) Servizi di supporto;
- C) Attività e Servizi di Risposta del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economiche.

Il preventivo economico 2015 è stato redatto ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005 ed in ottemperanza al Decreto M.E.F. 23 marzo 2013, tenendo conto dei seguenti principi:

1. Principio della programmazione degli oneri;
2. Principio della prudentiale valutazione dei proventi;
3. Principio del pareggio economico che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

In tale ottica la determinazione del risultato economico d'esercizio comporta un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione dei proventi e di oneri di competenza dell'esercizio. Il punto di riferimento è dunque l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'Ente.

A tal riguardo si precisa che il preventivo annuale 2015 si chiude con un risultato economico d'esercizio in pareggio pari a € 0,00 a fronte di un disavanzo presunto 2014 pari a € 0,00 e che l'avanzo patrimonializzato, inteso, come chiarito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612/C del 26/07/2007, come "patrimonio netto degli esercizi precedenti" risultante dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (esercizio 2013), è pari a € 3.117.795,46.

Inoltre esso è stato predisposto nella forma indicata nell'allegato A) così come disposto dall'art.6 del predetto D.P.R., pertanto è stato articolato per le seguenti funzioni istituzionali:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale;
- B) Servizi di Supporto;
- C) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

Tabella n. 1

Funzioni e Aree organizzative Regolamento DPR n. 254/2005

Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B Servizi di supporto			Funzione C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato			Funzione D Studio formazione Informazione e promozione economica		
Codice	Centro di costo	Area Organizzativa n.	Codice	Centro di costo	Area Organizzativa n.	Codice	Centro di costo	Area Organizzativa n.	Codice	Centro di costo	Area Organizzativa n.
A101	Servizio affari generali e gestione risorse umane*	1	A103	Servizio ragioneria e patrimonio	1	A105	Servizio anagrafe	1	A202	Servizio economia locale	2
			A104	Oneri Comuni	1	A201	Servizio regolazione del mercato	2			
						A203	Ufficio Metrico	2			

\* N.B. Nel Servizio affari generali e gestione risorse umane sono stati compresi gli uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale:

- Innovazione e information technology
- URP e Comunicazione integrata
- Segreterie:
  - Presidenza
  - Segretario generale
- Progetti
- Pianificazione e Controllo

Legenda
Area 1 – Amministrativa contabile e anagrafica
Area 2 – Regolazione del mercato ed economia locale

La disarticolazione della spesa annuale per funzioni istituzionali, effettuata tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Unioncamere circa l'aggregazione dei servizi per funzione, è stata realizzata sulla base dell'organizzazione dei servizi camerali così come stabilita con determinazione dirigenziale n.189 del 02/10/2012.

In particolare, nella funzione:

- ✓ A) *Organi Istituzionali e Segreteria Generale*: sono stati inseriti i costi relativi agli organi camerali, all'Area 1 - Affari Generali e Gestione Risorse Umane ed alla Segreteria Generale e Presidenza;
- ✓ B) *Servizi di Supporto*: sono stati inseriti i costi relativi all'Area 1 – Ragioneria e Patrimonio;
- ✓ C) *Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato*: – Anagrafe sono stati inseriti i costi all'Area 1 – Regolazione del mercato e Ufficio Metrico sono stati inseriti i costi all'Area 2;
- ✓ D) *Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica* sono stati inseriti i costi relativi all'Area 2 – Servizio Economia Locale.

Per quanto concerne la classificazione di oneri e proventi ed il loro criterio di ripartizione di cui all'allegato A, l'art.9 del predetto D.P.R. stabilisce che i proventi sono da imputare alle singole funzioni, quando direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli oneri da attribuire alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni sono da ripartire tenendo conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione.

Gli investimenti nel piano di cui all'all.A) sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, altrimenti sono imputati alla funzione "servizi di supporto".

Inoltre si è data applicazione alle direttive impartite dal Decreto MEF 23 marzo 2013 redigendo i documenti contabili ivi previsti, oltre a quelli già previsti dal DPR 254/2005.

Pertanto, il Preventivo Economico 2015 risulta composto dai seguenti documenti

1. Budget economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema del decreto MEF 27 marzo 2013;
2. Preventivo economico ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005 secondo lo schema dell'allegato A);
3. Il Budget economico annuale secondo lo schema del decreto MEF 27 marzo 2013;
4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art.9, comma3, del decreto MEF 27 marzo 2013;
5. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18 settembre 2012.

Si fa presente che per l'anno 2015, nella ripartizione degli oneri comuni a più funzioni, si è tenuto conto del numero dei dipendenti assegnati ad ogni singola funzione e che i valori di bilancio sono riportati con l'arrotondamento all'unità di euro;

6. Il Piano Triennale 2015/2017 ed elenco annuale dei lavori 2015;

7. Preventivo dell'anno 2015 delle Aziende speciali Isfores e PromoBrindisi.

## GESTIONE CORRENTE

### PROVENTI CORRENTI

<b>1. DIRITTO ANNUALE</b>	<b>€ 3.879.552,00</b>
---------------------------	-----------------------

Nella quantificazione di detto provento si è tenuto conto della riduzione del 35% del diritto annuale a partire dall'esercizio 2015 disposta dall'art.28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014.

La rappresentazione di tale posta in entrata relativamente all'anno 2015, ricalca perfettamente le indicazioni fornite dai principi contabili approvati con la circolare del MISE n. 3622/C del 5/2/2009 ed in particolare il documento 3, richiamato dalla nota del predetto Ministero n.0072100 del 6 agosto 2009 concernente la redazione del preventivo economico.

La voce Diritto Annuale si presenta al netto della voce restituzione Diritto Annuale che è stata quantificata nella stessa misura stimata per il 2014 (€ 500,00) ed inserita nella previsione iniziale

Tale provento è suddiviso nelle tre voci di seguito indicate:

<b>Diritto annuale</b>	<b>€ 3.404.332,00</b>
------------------------	-----------------------

Tale importo è stato determinato sulla base dei dati riportati nelle tabelle di sintesi elaborate da Infocamere con fotografia alla data del 30 settembre 2014 sommando gli importi incassati in c/competenza 2014 e ciò che si stima di incassare nell'ultimo trimestre dell'anno (€ 3.114.631,79+106.287,80), più il credito di competenza 2014 a titolo di diritto annuale (€ 2.016.514,93)

La somma complessiva pari a € 5.237.434,52 è stata ridotta del 35% pertanto l'importo a titolo di diritto annuale risulta essere pari ad € 3.404.332,00.

In relazione alla quantificazione del credito si precisa che lo stesso è stato determinato secondo i criteri indicati nella su citata nota del Ministero Sviluppo Economico prevedendo quale diritto stimato dovuto per le imprese iscritte nella sezione ordinaria l'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato, considerando quello relativo all'esercizio 2013 (ultimo attualmente disponibile). Nel caso di imprese per le quali non sia disponibile il fatturato 2013 è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione.

<b>Sanzioni diritto annuale</b>	<b>€ 417.273,00</b>
---------------------------------	---------------------

Sulla base dei dati riportati nelle tabelle di sintesi elaborate da Infocamere alla data del 30 settembre 2014, tale importo è stato determinato sommando gli importi incassati in conto competenza pari ad € 6.909,29 applicando l'istituto del ravvedimento operoso che prevede la sanzione al 6% e gli incassi stimati nell'ultimo trimestre ammontanti a € 4.239,23 (sempre con la sanzione considerata al 6%) oltre al credito presunto anno 2014 pari a 630.810,30 per il quale è stata considerata la sanzione del 30%.

La somma complessiva pari ad € 641.958,82 è stata ridotta del 35% pertanto l'importo a titolo di sanzioni da diritto annuale risulta essere pari ad € 417.273,00.

<b>Interessi moratori diritto annuale</b>	<b>€ 58.447,00</b>
---	--------------------

Tale importo è stato determinato sulla base dei dati riportati nelle tabelle di sintesi elaborate da Infocamere alla data del 30 settembre 2014 sommando gli importi incassati in c/competenza 2014, (729,35) più il credito di competenza 2014 a titolo di interessi da diritto annuale (€ 10.915,93).

La somma complessiva pari ad € 11.645,28 è stata ridotta del 35% pertanto l'importo a titolo di interessi da diritto annuale risulta essere pari ad € 7.569,00.

Inoltre sono stati calcolati interessi all'1% per le annualità del diritto annuale 2011-2012-2013 ancora non emesse a ruolo quantificate in € 50.878,00.

Gli interessi di competenza dell'esercizio 2015 sono calcolati sull'importo del credito come sopra determinato al tasso del 1% per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto 2015 e il 31/12/2015, così come stabilito dal decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 13 dicembre 2013.

<b>Diritti di segreteria</b>	<b>€ 1.239.000,00</b>
------------------------------	-----------------------

Tale entrata è stata calcolata in base al trend degli incassi per diritti di segreteria del Registro Imprese, diritti di segreteria albo imprese artigiane sanzioni amministrative, diritti di segreteria Vini doc, Business Key/CNS e diritti Sistri realizzati nel corso dell'anno 2014. La voce diritti di segreteria si presenta al netto della voce Restituzione diritti e tributi che è stata quantificata nella stessa misura stimata per il 2014 (€ 500,00) ed inserita nella previsione iniziale.

<b>Contributi trasferimenti ed altre entrate</b>	<b>€ 218.925,00</b>
--	---------------------

- Entrate progetto Interreg INTRA **€ 213.925,00**



La quota riportata è quella di competenza dell'esercizio 2015 in ottemperanza a quanto indicato nei principi contabili recepiti dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05/02/2009 (vedi antitetico conto di uscita 330535).

- Rimborsi e recuperi diversi € 5.000,00

Tale stanziamento include soltanto le somme che si prevede di incassare a titolo di rimborsi e recuperi diversi.

**Proventi da gestione di beni e servizi** € 183.500,00

La previsione di detti proventi si riferisce agli incassi per servizi commerciali, quali i piani di controllo ispezioni Organismo di Controllo vini DOC, proventi per piani di controllo ispezioni ADC – Carciofo, analisi per gli esami chimiche dei vini presso i laboratori, verifiche metriche e rilascio dei lettori delle Smart Card, dei carnet ATA e per Concorsi a Premio. La stessa è stata determinata sulla base del trend realizzato nel corrente anno.

**Variazione delle rimanenze** €- 2.000,00

Si presume che il valore delle rimanenze finali sarà pari ad € 18.000,00 rispetto alle iniziali pari ad € 20.000,00, con una diminuzione di € 2.000,00.

### **ONERI CORRENTI**

**Personale** € 1.778.335,00

Il costo previsto comprende le spese che si sosterranno a titolo di retribuzioni del personale di ruolo, retribuzioni straordinarie, fondi per il finanziamento del trattamento accessorio del personale, fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza. Nella quantificazione di tali oneri si è tenuto conto della attuale copertura pari a 36 unità a fronte di una dotazione organica di 54 unità prevista nel piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016 approvato con delibera di consiglio n. 07 del 31/07/2014. Non si è tenuto conto, al momento, dei costi di una unità di categoria C proveniente da mobilità esterna la cui procedura è al momento sospesa.

Si precisa altresì, che alla luce delle disposizioni introdotte dall'art.28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114 del 24 giugno 2014 è stata operata una riduzione pari al 35% sulla parte variabile del fondo del trattamento accessorio del personale.

Il costo indicato tiene conto, altresì, degli oneri derivanti dal pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali relativi alle retribuzioni per il personale dipendente.

Infine nella previsione di spesa sono inseriti gli accantonamenti di competenza per l'incremento del fondo IFR/TFR.

Le quantificazioni della retribuzione ordinaria, del fondo del personale non dirigente di cui all' art.31 CCNL 22 gennaio 2004, del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e degli oneri previdenziali, sono analiticamente riportate negli **allegati contraddistinti dalle lettere da A ad D.**

<b>Funzionamento</b>	<b>€ 1.567.701,00</b>
----------------------	-----------------------

<b>Prestazione di servizi</b>	<b>€ 592.735,00</b>
-------------------------------	---------------------

In tale tipologia di spesa rientrano gli oneri telefonici, spese acqua ed energia elettrica, per riscaldamento, pulizie locali, servizi di vigilanza, oneri per assicurazioni, oneri legali, oneri per mezzi di trasporto (**vedi dettaglio**), oneri di rappresentanza (**vedi dettaglio**), oneri pubblicità su quotidiani e periodici (**vedi dettaglio**), manutenzione ordinaria e ordinaria immobili, servizi in outsourcing, spese automazione servizi, rappresentanza, postali e di recapito, oneri riscossione entrate, oneri vari di funzionamento, spese funz. Comm. Vini DOC, Indennità e rimb. spese missioni personale, formazione del personale, oneri funzioni di controllo DOC.

A tal riguardo si precisa che la previsione 2015 dei sopra indicati conti di onere, è stata determinata in funzione delle riduzioni introdotte dall'art. 8 del DL 95/2012 Legge 135/2012, il quale dispone un taglio del 10% rispetto all' ammontare complessivo della spesa sostenuta nell'esercizio 2010.

In aggiunta il D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014 ha disposto una ulteriore riduzione su base annua, in misura pari al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

I risparmi conseguiti dalle predette riduzioni, da riversare allo Stato, sono stati stanziati sul competente **conto 327063 – Oneri diversi di gestione L.135/2012** – per un ammontare complessivo pari ad **€ 143.389,35** (delibera di Giunta n.62 del 21/05/2014).

Si precisa inoltre, che gli stanziamenti proposti delle su indicate voci di onere a titolo di funzionamento, sono stati ulteriormente ridotti alla luce delle disposizioni introdotte dall'art.28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114 del 24 giugno 2014.

Con particolare riferimento ai conti **325051- Spese di rappresentanza** e **325061- Spese di pubblicità** si fa presente che il comma 5 dell'art.61 della predetta L.133/2008 prevedeva che a decorrere dal 2009 fosse operata una riduzione del 50% della spesa sostenuta per relazione pubbliche convegni mostre e pubblicità e di rappresentanza rispetto alla spesa sostenute nel 2007.

Ciò premesso, si riportano gli stanziamenti consentiti fino all'esercizio 2012:

- **Conto 325051- Spese di rappresentanza-** l'importo massimo consentito nel corso dell'esercizio 2009 e, fino all'esercizio 2012 risultava essere pari a € **606,06** (50% importo competenza 2007 pari a € 1.212,12).
- **Conto 325061 - Spese di pubblicità-** l'importo massimo consentito nel corso dell'esercizio 2009 e, fino all'esercizio 2012 risultava essere pari a € **649,90** (50% importo competenza 2007 pari a € 1.299,80).

Si allega di seguito una tabella dimostrativa del calcolo relativa al versamento dovuto allo Stato dei risparmi conseguito sui conti in questione:

n. conto	Denominazione	Bilancio esercizio 2007	Stanziamen- to 2012	C/riduzio- ne Somme da versa- re anche per il 2015
325051	Oneri di rappre- sentanza	1.212,12	606,00	606,12
325061	-oneri di pub- blicità su quoti- diani e periodi- ci-	1.299,80	649,00	650,80
Totale		2.511,92	1.255,00	<b>1.256,92*</b>

**Tale importo va a confluire sul conto di onere 327061- Taglia spese art. 61 L.133/2008- da versare anche nel corso dell'esercizio 2015**

In aggiunta il D.L. 78/2010 art. 6 comma 8 e 13 stabilisce che tale spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Oltre a ciò, tale norma dispone la riduzione pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009 a titolo **Spese per la formazione del personale conto 325080**. Si riporta di seguito la tabella di calcolo:

	Denominazione	Bilancio esercizio 2009	Stanziamen- to 2012	C/riduzio- ne Somme versate Stato	% di riduzione da versa- re anche nel 2015
325051	Oneri di rappre- sentanza	600,00	120,00	480,00(*)	80
325061	Oneri di pubbli-	480,00	96,00	384,00 (*)	80

	cità su quotidiani e periodici-				
325080	Spese per la Formazione del Personale	14.634,00	7.317,00	7.317,00 (*)	50
Totale		15.714,00	7.533,00	<b>8.181,00</b>	

**\*Tale importo va a confluire sul conto di onere 327062 - Taglia spese art. 6 L. 78/2010 anche nel corso dell'esercizio 2015**

Si precisa che gli stanziamenti dei sopra indicati conti determinati a preventivo 2015, per effetto della applicazione della L. 135/2012, nonché delle disposizioni introdotte dal D.L. 66/2014 sono stati così determinati:

• <b>325051</b> – Oneri di rappresentanza	€ <b>60,00</b>
• <b>325061</b> – Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici	€ <b>9,00</b>
• <b>325080</b> – Spese per la formazione del personale	€ <b>6.000,00</b>

Per quanto concerne invece le spese connesse a relazioni pubbliche, convegni e mostre, si verificherà in sede di autorizzazione delle stesse, che sia rispettato il limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nel 2007; nella fattispecie nel 2007 la spesa sostenuta è stata pari a zero. A tal riguardo si fa presente che il Ministero Economia e Finanze, con la circolare n. 40 del 2007, ha precisato che la riduzione di che trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale dell'Ente ed ancora "relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati non trovino applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati".

Per quanto ha attinenza il conto di onere **325059 Oneri per mezzi di trasporto** – si precisa che l'art. 1 comma 11 Legge 23 dicembre 2005 n.266 della legge finanziaria 2006 così prescriveva "per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 non possono effettuare spese per un ammontare superiore al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2004 per le medesime finalità".

In aggiunta l'Art. 6 comma 14 D.L. 78/2010 dispone la riduzione del 20% rispetto al 2009 l'importo da stanziare a preventivo 2012 a tale titolo, così come di seguito indicato:


n. conto	Denominazione	Bilancio esercizio 2009	Stanziamiento 2012	C/riduzione Somme da versare Stato anche nel 2015
325059	Oneri per mezzi di trasporto	3.110,00	2.488,00	622,00(*)

**\*Tale importo va a confluire sul conto di onere 327062-Taglia spese Art.6 Legge 78/2010- da riversare anche nel corso dell' esercizio 2015**

Inoltre l'art.15 comma 2 del d.l. 66/2014 dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche, tra cui anche le Camere di Commercio, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per acquisto, noleggio manutenzione e l'esercizio di autovetture. Pertanto la spesa stanziata sul **conto 325059 – Oneri per mezzi di trasporto**- risulta essere pari ad € 746,00 così di seguito determinato:

**Conto 325059-Oneri per mezzi di trasporto**

Spesa sostenuta anno 2011	Limite massimo consentito 30% della spesa 2011 art.15 dl 66/2014 – Stanziamento 2015
€ 2.488,00	€ 746,00

**Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza**

Si fa presente che in ottemperanza all'art.61 comma 2 della L.133/2008, a decorrere dall'anno 2009 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, non può essere superiore al 30% di quella sostenuta per l'anno 2004. Ne deriva che l'importo massimo consentito a partire dal 2009 è pari a € 8.827,21 (30% importo impegnato nel 2004 pari a € 29.424,02).

In conseguenza a ciò nel Preventivo 2010 è stato inserito al conto 325041 –oneri consulenti ed esperti art.1 comma 9 L.191/04 – uno stanziamento pari ad € 8.827,00.

A tal riguardo si precisa che per quanto riguarda le modalità di calcolo della suddetta riduzione di spesa la circolare MEF n.10 del 13/02/2009 chiarisce che il legislatore con decorrenza 01/01/2009 ha operato una ulteriore riduzione (10%) alle spese per consulenza.

Tale ulteriore riduzione è data dalla differenza tra il limite della spesa dell'anno 2008 (spesa non superiore al 40% dell'anno 2004) ed il limite di spesa dell'anno 2009 (spesa non superiore al 30% dell'anno 2004).

La sotto indicata tabella di calcolo riporta le somme, quantificate nel 2010, da riversare allo Stato anche per l'anno 2015 e confluite nel conto di **onere 327061 –Taglia spese Stato Art. 61 L.133/2008**

n. conto (1)	Denominazione (2)	Conto consuntivo 2004 (3)	Limite di spesa anno 2008 (4)	Previsione 2009/2010 (5)	C7riduzione somme da versare allo Stato (6=4-5)
325041	oneri consulenti ed esperti art.1 comma 9 L.191/04	29.424,02	11.769,61	8.827,00	2.942,61*

\* Tale importo nel preventivo 2015 è confluito nel conto di onere **327061 –Taglia spese Stato Art. 61 L.133/2008**

In aggiunta il D.L.78/2010 art. 6 comma 7 ha previsto che tale spesa, da inserire nel preventivo economico a partire da quello relativo all'anno 2011, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Non avendo sostenuto alcun onere nel corso dell'anno 2010, al conto di onere 325042 – Oneri Cons. ed esperti art.7 L.150/2000, non risultano ulteriori risparmi da versare allo Stato ai sensi dell'art.61 comma 2 né ai sensi del D.L. 78/2010 e lo stanziamento in tale voce risulta essere pari a zero anche per l'anno 2015.

#### Spesa per sponsorizzazioni

Il comma 9 dell'art.6 del D.l. 78/2010 prevede il divieto assoluto per le pubbliche amministrazioni, tra cui le CCIAA, di effettuare qualsiasi spesa per sponsorizzazioni.

#### Interventi manutenzione ordinaria e straordinaria immobili

Anche per l'anno 2015 permane il vincolo previsto dall'art. 2, commi da 618 a 626 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) che fissa un tetto massimo alle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche che fanno parte del conto economico consolidato della p.a. : le stesse infatti non possono superare a decorrere dal 2009, la misura del 3% del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di solo manutenzione ordinaria“

L'art. 8 del D.L.78/2010 ha stabilito altresì il limite previsto per tale tipologia di spesa passa dall'attuale 3% al 2%.

Conseguentemente il valore massimo da poter stanziare per l'anno 2015 sarebbe pari a € 31.504,00 (determinato applicando al valore iscritto in bilancio alla data del 31/12/2010 la rivalutazione del 2%), che viene iscritto al conto **325023- Oneri Manutenzione Ordinaria Immobili- .**

Tuttavia lo stanziamento proposto per l'anno 2015 è stato ulteriormente ridotto è quantificato in € 10.000,00 alla luce delle disposizioni introdotte dall'art.28 del D.L 90/2014 convertito in Legge 114 del 24 giugno 2014.

Poiché le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria 2007, determinate secondo i criteri indicati dal Ministero Sviluppo economico (competenza economica 2007) sono pari a € 26.988,54 e, quindi, inferiori al valore rideterminato per l'anno 2011 (€ 35.878,00), nessun versamento è stato effettuato a far tempo dall'anno 2013 e fino al 2015.

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>€ 423.102,00</b>
----------------------------------	---------------------

In tale tipologia di spesa rientrano gli oneri per acquisto libri e quotidiani, oneri per acquisto cancelleria, oneri per acquisto business Key per le quali si è operata una ulteriore riduzione del costo da sostenere per l'anno 2015 nonché spese per il benessere del personale L.81/2008, Irap ed Imposte e tasse.

La quantificazione della spesa IRAP inserita nel **conto 327021** è evidenziata nell'**allegato B**

E' stato altresì inserito in tale mastro i seguenti conti di onere:

- **il conto 327061 – Taglia spese Art.61 Legge133/2008 –stanziamento € 5.914,00** i dove sono stati imputati i risparmi conseguiti per spese di funzionamento e per organi da riversare allo Stato
- **conto 327062 – Taglia spese Stato Art. 6 Legge 78/2010 – stanziamento € 32.021,00** dove sono confluiti i risparmi conseguiti per spese di funzionamento ed organi da riversare allo Stato.
- **conto 327063 – Oneri diversi di gestione l. 135/2012- stanziamento € 143.389,00** dove sono stati imputati i risparmi conseguiti in applicazione all'art. 8 del DL 95/2012 convertito in legge 135/2012 e dell'art.50 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014 (vedi delibera n. 62 del 21/05/2014);

<b>Quote associative</b>	<b>€ 407.119,94</b>
--------------------------	---------------------

Confluiscono in tale macrovoce le quote associative della Unioncamere Naz.le, Unione Regionale ed al Fondo perequativo Unioncamere quantificate sulla base dell'onere di competen-

za 2014 ridotto del 35% alla luce delle disposizioni introdotte dall'art.28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114 del 24 giugno 2014.

E stata inoltre inserita in questa tipologia di spesa il **conto 328007** – Contributo COFIDI L.147/2013- con uno stanziamento al momento quantificato in € 25.000,00, sulla base delle disposizioni impartite dalla L. 147/2013 comma 55-Patrimonializzazione dei Cofidi.

Per quanto concerne il costo previsto sul **conto 328001** –Quote associative - per le quali l'Ente nel corso degli anni si è associato a vari Organismi, impegnandosi al versamento di una quota annuale, le stesse state rideterminate con la riduzione del 35% a seguito delle disposizioni introdotte dall'art.28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114 del 24 giugno 2014:

QUOTE ANNO 2014	ORGANISMI
2.600,00	RAGGRUPPAMENTO ASSONAUTICHE ADRIATICO
2.870,00	IPRES -QUOTA ASSOCIATIVA
2.164,80	RETECAMERE QUOTA ASSOCIATIVA
2.581,00	TECNOBORSA QUOTA ASSOCIATIVA
8.315,00	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA - CONTRIBUTO CONSORTILE
2.500,00	ASSOCIAZIONE GIURIDICA SENZA FINE DI LUCRO "FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO JONIO" - QUOTA ASSOCIATIVA
5.000,00	ISNART - QUOTA ASSOCIATIVA
2.600,00	ASSONAUTICA NAZIONALE - QUOTA ASSOCIATIVA
20.000,00	UNIONFILIERE:QUOTA ASSOCIATIVA (quota autoridotta a € 4.000,00 giusta nota prot. CCIAA 24601)

11.815,00	QUOTA ASSOCIATIVA CONSORZIO ASI	
1.000,00	ICC ITALIA	
1.000,00	FONDAZIONE DIETA MEDITERRANEA	
695,72	MONDIMPRESA (confluita in SI.CAMERA)	
581,62	UNIVERSITAS MERCATORUM QUOTA ASSOCIATIVA (confluita in SI.CAMERA)	
1.277,34	SI.CAMERA	
500,00	DINTEC	
15.000,00	ASSONAUTICA PROVINCIALE	
2.600,00	ASSONAUTICA REGIONALE QUOTA ASSOCIATIVA 2014	
2.000,00	ASSONAUTICA EUROMEDITERRANEA QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2014	
<b>Totale</b> €83.152,48		<b>Totale ridotto del 35%</b> <b>€ 54.049,00</b>

Lo stanziamento complessivo sul conto 328001 –Quote associative – è pari ad € 55.640,00

<b>Organi Istituzionali</b>	<b>€144.744,00</b>
-----------------------------	--------------------

L'Art. 61 della Legge 6 agosto 2008 n.133 ha previsto che, a partire dal 1.1.2009, la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi anche monocratici operanti nelle pubbliche amministrazioni deve essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.

Sull'argomento è intervenuto successivamente la circolare MEF n. 36 del 23 dicembre 2008 (la riduzione in esame non si applica agli organi di direzione, amministrazione e controllo) ed il parere Unioncamere, di cui alla nota Prot.n. 1036 /ADP/ca del 26 gennaio 2009 (le commissioni di degustazione dei vini d.o.c. sono escluse dall'applicazione di tale normativa di riduzione ) recepito dall'Ente camerale con propria determinazione dirigenziale n. 71 del 5/3/2009 .

Conseguentemente le spese per riduzione per organi rivenienti dall'art.61 comma 1 si riferiscono esclusivamente al conto 329012-Compensi Comp. Commissioni- e le economie rivenienti all'applicazione della norma, pari a € 1.713,28 sono fatte confluire nell'apposito conto 327061- Taglia spese art. 61 L.133/2008-.

Si allega di seguito una tabella dimostrativa del calcolo:

n. conto	Denominazione	Bilancio esercizio 2007	Stanziamiento 2012	C/riduzione Somme da versare Stato anche nel 2015
329012	Compensi componenti commissioni	5.711,28	3.998,00	1.714,00(*)

\*Tale importo è imputato sul conto di onere **327061- Taglia spese art. 61 L.133/2008-da versare anche nel corso dell'esercizio 2015.**

L'importo riportato a preventivo 2015 sul **conto 329012** – Compensi componenti commissioni è pari ad € 2.193,00.

**Art. 6 comma 3 D.l. 78/2010** – Tale disposizione riduce automaticamente del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/04/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate. Pertanto si riportano qui di seguito gli stanziamenti rimodulati per il preventivo 2012, che diventa la base di calcolo per determinare le somme da versare allo Stato, anche nel corso dell'esercizio 2015.

n. conto	Denominazione	Importi gettoni e compensi risultanti alla data del 30 aprile 2010	Stanziamiento 2012	C/riduzione Somme da versare Stato anche nel 2015
329002	Gettoni Consiglio	44.509,59	40.059,00	4.451,00(*)
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	50.200,00	45.180,00	5.020,00 (*)
329004	Gettoni Giunta	23.621,62	21.259,00	2.362,00 (*)
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	53.000,00	47.70,00	5.300,00 (*)
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	24.172,00	27.150,00 importo comprensivo di iva e cap	2.417,00 (*)



329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	36.670,00	45.650,00 importo comprensivo di iva e cap	3.668,00 (*)
TOTALE				23.218,00

**\*Tale importo va a confluire sul conto di onere 327062- Taglia spese Stato art.6 Legge 78/2010-da versare anche nel corso dell'esercizio 2015**

Inoltre, nell'ammontare complessivo dell'importo determinato per il versamento da effettuare ai sensi dell'art. 8 D.L. 95/2012 Legge 135/2012 e dall'art.50 del D.L.66/2014 Legge 89/2014 conto 327063 – Oneri diversi di gestione - , sono confluite le ulteriori riduzioni operate sugli stanziamenti dei conti 329011 – Missioni presidente, 329012 – Compensi componenti commissioni- 329001- Compensi Ind. rimborsi consiglio (Missione)- 329021 – Comp.comm. vini DOC.

Oltre a ciò, in virtù delle disposizioni introdotte dall'art.28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114 del 24 giugno 2014, sono stati ulteriormente contratti i costi da sostenere tale titolo.

Di seguito si riportano gli stanziamenti previsti per l'anno 2015 dei conti di mastro –Organi istituzionali- come di seguito indicato:

	Denominazione
329001	Comp. Ind. e rimborsi consiglio
329002	Gettoni Consiglio
329003	Compensi Giunta
329004	Gettoni Giunta e Ind. per missioni
329009	Compensi Ind. e rimborsi revisori dei Conti
329010	Compenso Presidente
329011	Missioni Presidente
329012	Compensi Ind. E rimborsi componenti commissioni
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione
329021	Compensi commissione vini DOC

<b>Totale stanziamento 2014</b>		<b>202.409,000</b>
<b>Totale stanziamento 2015</b>		<b>144.744,00</b>

La riduzione così proposta, sarà deliberata dal Consiglio Camerale nella stessa seduta prevista per l'approvazione del Preventivo 2015

Per quanto concerne il compenso dei componenti dell'O.I.V. si precisa che è stato stipulato un contratto triennale in scadenza l' 01/04/2015. Pertanto si procederà ad una rinegoziazione del contratto vigente ovvero alla stipula di un contratto che possa prevedere eventualmente l'istituzione di un organo monocratico.

#### **Interventi Economici**

**€ 568.262,00**

Il conto prevede i costi che la Camera sosterrà per le iniziative di promozione ed informazione economica programmate per l'anno 2015, la cui indicazione e descrizione specifica è stata già effettuata nella relazione previsionale e programmatica approvata con Delibera di Consiglio n.18 del 31/10/2014, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti. A ogni buon conto si prevedono i costi relativi alla progettualità delle Aziende speciali Isfores e Promobrindisi, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 254, per complessive **€ 380.000,00** che sono destinate nel dettaglio così come di seguito indicato:

Azienda Speciale Isfores				
<b>Totale costo assegnato per Progettualità</b>	Attività di In- e Formazione (Miss 11)	Attività commissione (Miss.12 Anagrafe)	-	Attività commissione- (Miss.12 - regolazione del mercato)
<b>€ 320.000,00</b>	€ 140.000,00	€ 90.000,00		€ 90.000,00

Azienda Speciale PromoBrindisi		
<b>Totale costo assegnato per Progettualità</b>	Internazionalizzazione	Attività sportello Innovazione alternanza scuola-lavoro
<b>€ 60.000,00</b>	€ 36.000,00	€ 24.000,00

L'Azienda speciale Isfores continuerà anche per l'anno 2015 le attività commissionale dalla Camera di Commercio ad esempio sanzioni e rilascio smart card oltre, allo svolgimento di ulteriori compiti propri camerali.

Gli ulteriori interventi per iniziative promozionali, per un totale complessivo di € 188.262,00 si riferiscono per € 125.542,00 attinenti al progetto denominato INTRA per la quota parte di competenza dell'esercizio 2015, € 11.862,00 in relazione al contratto per l'info-point presso l'Aeroporto in scadenza ad aprile. Sono stati inoltre stanziati, € 50.000,00 per iniziative di informazione e promozione economica tenendo conto che in tale stanziamento confluisce il costo riveniente dal contratto con l'Avvisatore Marittimo per I^ trimestre 2015, nonché la quota parte del contratto con l'Aeroporto in scadenza a maggio 2015.

Sono stati previsti altresì i costi a titolo di disavanzo, registrati nel corso dell'esercizio 2013, per € 858,00 dalla Azienda Speciale Promo Brindisi.

<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>€1.641.643,00</b>
--------------------------------------	----------------------

In tale conto sono previsti gli ammortamenti e gli accantonamenti di competenza dell'anno. A tal riguardo si precisa che :

le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle quote dei cespiti in carico compresi i beni già acquisiti al patrimonio alla data del 30 ottobre c.a. e di quelli previsti nel piano di investimento.

Si precisa che l'importo relativo all'ammortamento fabbricati è stato ridotto da € 84.593,00 a € 70.000,00, pertanto la percentuale di ammortamento passa dal 3% a 2,50%, in quanto la riduzione dell'orario di apertura della sede comporterà un minor utilizzo dell'immobile.

Per quanto concerne, invece, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti la quota di competenza 2015, è stata calcolata sulla base dei principi contabili ed in particolare del regime previsto nel documento 3 della circolare ministeriale n.3622/c del 5/02/2009. In particolare è stata applicata all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi "la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali" La quantificazione è analiticamente riportata **nell'allegato E**).

## GESTIONE FINANZIARIA

<b>Proventi finanziari</b>	<b>€ 10.000,00</b>
----------------------------	--------------------

Il conto di entrata include gli interessi su prestiti al personale a titolo di anticipazioni su IFR.

<b>Oneri Finanziari</b>	<b>€.30.000,00</b>
-------------------------	--------------------

Il conto di uscita include gli interessi passivi rivenienti da una eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa e le competenze bancarie dovute all'Istituto Cassiere.

## GESTIONE STRAORDINARIA

<b>Proventi straordinari</b>	<b>€.66.965,00</b>
------------------------------	--------------------

Si prevedono sopravvenienze attive per effetto dell'emissione nell'anno 2015 del ruolo Diritto annuale 2011.

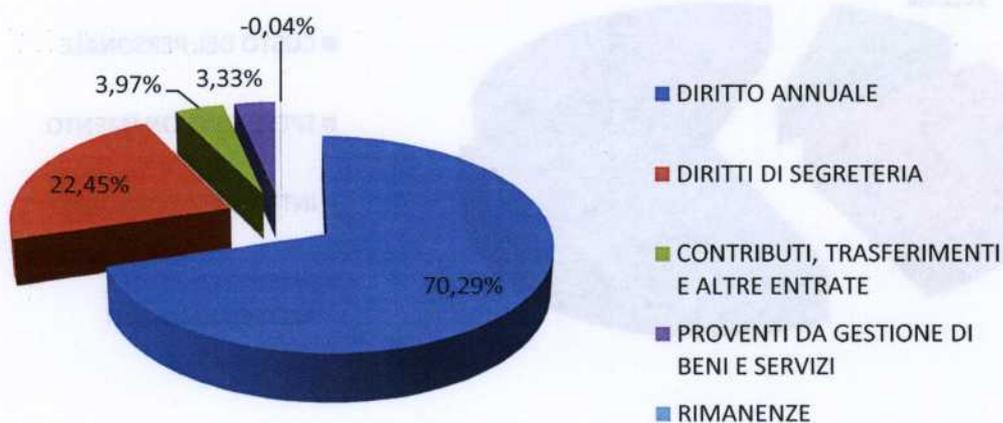
<b>Oneri straordinari</b>	<b>€.10.000,00</b>
---------------------------	--------------------

Si prevedono sopravvenienze passive per eventuali costi non rilevati nel corso dei precedenti esercizi.

## RIPARTIZIONE DEI PROVENTI CORRENTI

Di seguito si riporta il grafico delle percentuali di incidenza che le macrovoci di provento hanno come impatto sul preventivo economico

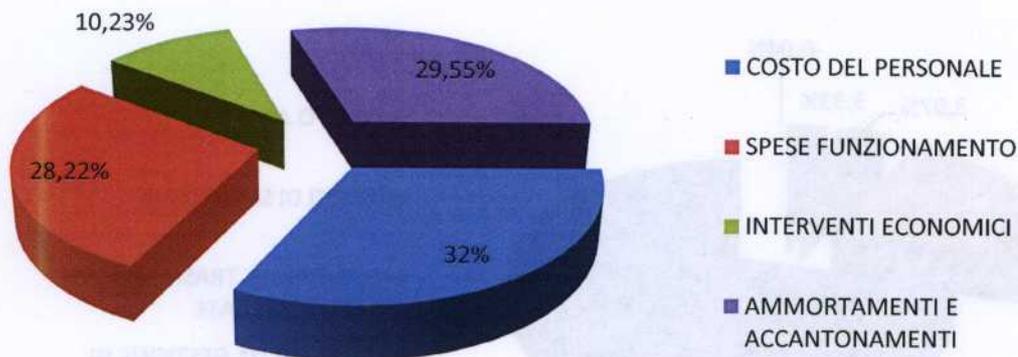
### PROVENTI CORRENTI PREVENTIVO 2015



## RIPARTIZIONE DEGLI ONERI CORRENTI

Di seguito si riporta il grafico delle percentuali di incidenza che le macrovoci di onere hanno come impatto sul preventivo economico.

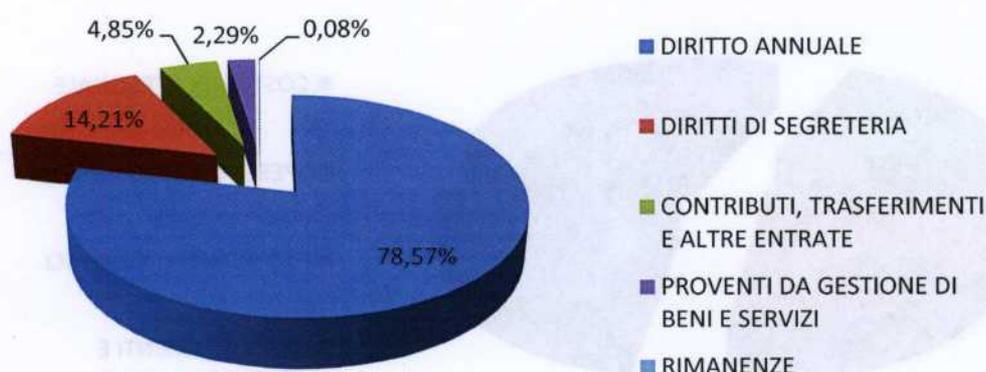
### ONERI CORRENTI PREVENTIVO 2015



## RIPARTIZIONE DEI PROVENTI CORRENTI preconsuntivo 2014

Di seguito si riporta il grafico delle percentuali di incidenza che le macrovoci di provento hanno come impatto sul preconsuntivo 2014

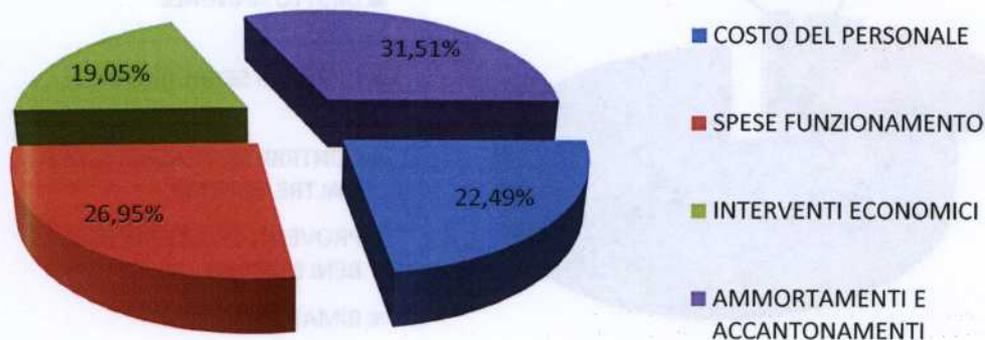
### PROVENTI CORRENTI PREVISIONE CONSUNTIVO 2014



## RIPARTIZIONE DEGLI ONERI CORRENTI preconsuntivo 2014

Di seguito si riporta il grafico delle percentuali di incidenza che le macrovoci di onere hanno come impatto sul preconsuntivo 2014.

### ONERI CORRENTI PREVISIONE CONSUNTIVO 2014



## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è stato formulato sulla base del programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ -
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 120.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 10.000,00
<b>Totale degli Investimenti</b>	<b>€ 130.000,00</b>

Per individuare le fonti di copertura delle somme previste nel Piano degli investimenti ammontante ad € 130.000,00, così come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.p.r. 254/2005, si è proceduto a prevedere l'ammontare del Fondo di cassa al 30/06/2015 nonché, al fondo di cassa al 31/12/2015 secondo gli schemi di seguito indicati:

Fondo cassa presunto al 01-01-2015	519.848,27
Crediti a breve da incassare	<b>173.715,00</b>
Debiti da liquidare a breve	<b>569.215,00</b>
Incassi c/competenza	<b>625.000,00</b>
Spese in c/competenza	<b>1.729.500,00</b>
<b>Fondo cassa presunto al 30-06-2015</b>	<b>- 980.151,73</b>
<b>DIFFERENZA 01/01/2015 - 30/06/2015</b>	<b>- 1.500.000,00</b>

Fondo cassa presunto al 01-01-2015	519.848,27
Crediti a breve da incassare	<b>947.700,00</b>
Debiti da liquidare a breve	<b>1.156.810,00</b>
Incassi c/competenza	<b>3.676.797,65</b>
Spese in c/competenza	<b>3.958.573,57</b>
<b>Fondo cassa presunto al 31-12-2015</b>	<b>28.962,35</b>
<b>DIFFERENZA 01/01/2015 - 31/12/2015</b>	<b>- 490.885,92</b>

Dal margine di tesoreria presunto si evince che l'Ente Camerale potrebbe non essere in grado di coprire il Piano degli Investimenti con fonti proprie. Per questa ragione, oltre che per far



BILANCIO DI PREVISIONE 2015

ALL A

ISTITUZIONALE	321000 - Retribuzione Ordinaria		321003 - Retribuzione straordinaria		321012 INDENNITA' (FONDO PERSONALE)		323000 IFR/TFR RIVALUTATO		321014 FONDO DIRIGENTI		FUNZIONE
A101	239.636,00	-	6.089,00	-	65.083,87	-	19.064,00	-	-	-	A
A103	201.337,00	-	4.428,00	-	52.067,09	-	16.294,00	-	-	-	B
A105	184.541,00	-	3.321,00	-	45.558,71	-	16.247,00	-	-	-	C
A201	184.271,00	-	2.214,00	-	32.541,93	-	20.632,00	-	-	-	C
A202	45.477,00	-	553,00	-	6.508,39	-	4.455,00	-	-	-	D
A203	14.542,00	-	-	-	-	-	1.877,00	-	-	-	
<b>TOTALI</b>	<b>869.804,00</b>		<b>16.605,00</b>		<b>201.759,99</b>		<b>78.569,00</b>		<b>115.977,00</b>		

COMMERCIALE	321000 - Retribuzione Ordinaria		321003 - Retribuzione straordinaria		321012 INDENNITA' (FONDO PERSONALE)		323000 IFR/TFR RIVALUTATO		321014 FONDO DIRIGENTI		
A201	46.761,00	-	1.107,00	-	13.016,77	-	3.750,00	-	-	-	C
A203	55.192,41	-	1.107,00	-	13.016,77	-	4.600,00	-	-	-	C
<b>TOTALI</b>	<b>101.953,41</b>		<b>2.214,00</b>		<b>26.033,54</b>		<b>8.350,00</b>				

<b>TOTALI IST+COMM</b>	<b>971.757,41</b>	<b>18.819,00</b>	<b>227.793,53</b>	<b>86.919,00</b>	<b>115.977,00</b>
<b>CONTO</b>	<b>321000</b>	<b>321003</b>	<b>321012</b>	<b>323000</b>	<b>321014</b>

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

ALL B

23,90%

8,50%

19,15

ISTITUZIONALE	322000 Oneri Previdenziali	327021 Irap Anno in Corso	322004 Oneri previdenziali assimilati	FUNZIONE
A101	76.352,00	27.154,00	20.000,00	A
A103	63.338,00	22.526,00	-	B
A105	60.394,00	21.479,00	-	C
A201	84.244,00	29.961,00	-	C
A202	12.789,00	4.548,00	-	D
A203	3.475,00	1.237,00	-	
<b>TOTALI</b>	<b>300.592,00</b>	<b>106.905,00</b>	<b>20.000,00</b>	

COMMERCIALE	322000 Oneri Previdenziali	327021 - Irap Anno in Corso		
A201	14.962,69	5.322,00		C
A203	17.013,91	6.051,00		C
<b>TOTALI</b>	<b>31.976,60</b>	<b>11.373,00</b>		

<b>TOTALI IST+COMM</b>	<b>332.568,60</b>	<b>118.278,00</b>	<b>20.000,00</b>	
<b>CONTO</b>	<b>322000</b>	<b>327021</b>	<b>322004</b>	

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa <sup>(1)</sup>

DESCRIZIONE		2015
<b>Risorse stabili</b>		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)		224.640
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)		12.166
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4 CC. 1,4,5 PARTE FISSA)		6.312
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8 CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)		8.304
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 DLGS 165/2001		-
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 e N.1 CCNL 2008-09)		-
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)		565
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15 C.1, lett. L.) CCNL 1998-2001)		-
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15 C.5 CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)		-
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2 CCNL 2000-01)		32.996
	DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA	59.590
	<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>225.392,65</b>
<b>Risorse variabili soggette al limite</b>		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43 L. 449/1997, ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	(2)	-
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), DLGS 446/1997)		-
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)	(3)	-
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)		127.119
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE) decurtato del 35%		10.249
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)		-
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		-
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)	(4)	-
	DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	22.624
	<b>TOTALE RISORSE VARIABILE</b>	<b>114.744</b>
	<b>TOTALE <sup>(7)</sup></b>	<b>340.137</b>

Anno 2015

PERSONALE DIRIGENTE

RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO (ART. 26 CCNL 23/12/1999)

## Fonti di Finanziamento

Descrizione		Importo
	<b>SEZIONE I – RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</b>	
<b>Art. 26 : CCNL 23/12/1999</b>		
<b>comma 1 lett a)</b>	Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di Posizione e di Risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10 aprile 1996 e del CCNL del 27 febbraio 1997.	65.237,00
<b>comma 1 b)</b>		-
<b>comma 1 c)</b>		-
<b>comma 1 lett d)</b>	Importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza ( € 119.920) per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999	1.499,00
		-
<b>comma 1 lett g)</b>	l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonchè quello del maturato economico di cui all'art.35, comma 1, lett.b del CCNL del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art.27.	15.855,00
<b>comma 5</b>		
<b>Art.1 comma 6 CCNL 12/02/2002</b>	L'importo di cui alla lett. e) del comma 3 incrementa nuovamente le disponibilità del fondo di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, relativamente ai posti di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente all'1.9.2001.	3.357,00
<b>Art. 23 : CCNL 22/02/2006</b>		
<b>comma 1</b>	Integrazione delle risorse pari all'incremento automatico della retribuzione di posizione di €520,00 annue per ciascun posto dirigenziale previsto	1.560,00
<b>comma 3</b>	Integrazione delle risorse a decorrere dal 1 gennaio 2003 per un importo pari al 1,66% del monte salari della dirigenza (€ 30.542,17) per l'anno 2001.	507,00
<b>Art. 4 : CCNL 14/05/2007</b>		
<b>comma 1</b>	Integrazione delle risorse pari all'incremento automatico della retribuzione di posizione di €1.144,00 annue per ciascun posto dirigenziale coperto	1.144,00
<b>comma 4</b>	Integrazione delle risorse a decorrere dal 31 dicembre 2005 per un importo pari al 0,89% del monte salari della dirigenza (€ 111.910,11) per l'anno 2003.	996,00
<b>Art. 16 : CCNL 22/02/2010</b>		
<b>comma 1</b>	Integrazione delle risorse pari all'incremento automatico della retribuzione di posizione di €478,40 annue per ciascun posto dirigenziale coperto (478,40 * 2)	956,80
<b>comma 4</b>	Integrazione delle risorse a decorrere dal 31 dicembre 2007 per un importo pari al 1,78% del monte salari della dirigenza (€ 155.251) per l'anno 2005.	2.763,00
<b>Art. 5 : CCNL 3/08/2010</b>		
<b>comma 1</b>	Integrazione delle risorse pari all'incremento automatico della retribuzione di posizione di €611,00 annue per ciascun posto dirigenziale coperto. A valere dall'anno 2009	611,00

comma 4	<p>Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, sono altresì incrementate, con decorrenza dall'1.1.2009, nella misura dello 0,73 % del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007. ( € 166.027,40).</p> <p>Le risorse di cui al comma 4 sono confermate anche per gli anni successivi al 2009 e, sommandosi a quelle già previste dall'art.16, comma 4, del CCNL del 22.2.2010, sono destinate integralmente al finanziamento della sola retribuzione di risultato dei dirigenti.</p>	1.212,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE FISSE</b>		<b>95.697,80</b>

<b>SEZIONE II - RISORSE VARIABILI</b>		
<b>Art. 26 : CCNL 23/12/1999</b>		
comma 2	<p>Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare dall'anno 1999 le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo del 1,20% del monte salari della dirigenza ( € 119.920) per l'anno 1997, applicabile per gli enti non in situazione di dissesto.</p>	1.439,00
comma 3	<p>In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale di cui:</p>	18.841,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE VARIABILI</b>		<b>20.280,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>115.977,80</b>

**ALLEGATO E)****ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Quota Anno 2015

La quota di competenza 2015 è stata calcolata applicando il regime previsto nel documento n. 3 della circolare n. 3622/C del 05/02/2009. In particolare sono stati applicati all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da Diritto Annuale, Sanzioni ed Interessi " la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali". Le ultime due annualità per cui si è proceduto all'emissione dei ruoli si riferiscono agli anni 2009 e 2010. I dati connessi alla mancata riscossione, desunti dal programma Disar Infocamere, risultano essere pari all' 89,61% del non riscosso. Tuttavia, dati i trend di incassi registrati sui ruoli pregressi, si presuppone che tale percentuale possa ridursi e pertanto la percentuale applicata a titolo di Svalutazione Credito da Diritto Annuale, ripartito in sanzioni ed interessi, è pari al 84,50% così come di seguito illustrato:

<b>2015</b>						
<b>ricavi</b>		<b>stima % incasso</b>	<b>stima credito</b>	<b>Accantonam ento al fondo svalutazione crediti medio all' 84,50</b>		
diritto annuale	3.404.332,44	61,50%	2.093.597,73	1.310.734,71	84,65%	1.109.537,99
sanzioni	417.273,23	1,74%	7.246,54	410.026,70	84,50%	346.459,80
interessi	58.446,66	2,44%	1.425,01	57.021,65	84,36%	48.102,09
<b>TOTALE</b>	<b>3.880.052,34</b>		<b>2.102.269,28</b>	<b>1.777.783,05</b>	<b>TOTAL E</b>	<b>1.504.099,88</b>

Dato riportato in bilancio pari ad € 1.504.100,00

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni e precisamente 2015-2017. Lo stesso è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quelle del budget economico annuale. Di seguito si indica la allocazione delle poste contabili nelle voci contemplate nel predetto documento contabile

### Gestione caratteristica dell'Ente

#### **Ricavi e proventi per attività istituzionale:**

**proventi fiscali e parafiscali** dove è allocato il provento del Diritto annuale il quale è stato ridotto nella misura del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017 ai sensi dell'art. 28 del decreto legge n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014;

**ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi** dove sono allocati i proventi rivenienti dai Diritti di Segreteria di natura istituzionale i quali subiscono una flessione negativa nel corso del triennio pari a circa il 2,07%;

**altri ricavi e proventi** dove sono assegnati i ricavi di natura commerciale: gli stessi, subiscono una flessione nel corso del biennio 2015-2016 dell'8% e un decremento del 5% nel biennio 2016-2017;

**contributi da altri enti pubblici** sono state annotate le entrate riconosciute per progetti con il Fondo europeo e con il Fondo perequativo per l'anno 2015.

#### **Costi per attività istituzionale:**

**erogazione di servizi istituzionali** sono state allocate le spese relative a tutta la progettualità che l'Ente intende mettere in pratica nel corso del 2015-2016-2017 e precisamente un progetto Interreg "Grecia-Italia" per l'anno 2015 oltre le spese relative alla progettualità da affidare alle aziende speciali per gli anni 2015-2017;

**acquisizione di servizi** sono state iscritte le spese relative al funzionamento: si registra un decremento del 5,9% nel biennio 2015-2016 e del 27% nel 2016-2017. Tale marcato decremento si è reso necessario per far fronte al parallelo calo dei proventi fiscali nel corso del triennio;

**compensi ad organi amministrazione e controllo** sono state annotate le spese per gli organi istituzionali le quali subiscono una flessione del 9% nel biennio 2015-2016 e del 17% nel biennio 2016-2017;

**salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto** sono confluite le spese relative agli oneri del personale dipendente e degli assimilati ed alle retribuzioni del personale dipendente. Dette spese subiscono un decremento del 8% nel corso del biennio 2015-2016 e del 7% nel biennio 2016-2017 per effetto del personale che nel corso di tali anni sarà collocato a riposo;

**altri oneri diversi di gestione** contempla i costi sostenuti a titolo di versamenti dei risparmi conseguiti in applicazione del D.L. 78/2010 e della L. 135/2012 e voci di Imposte e Tasse.

Il decremento evidenziato in tale macrovoce è dovuto alla riduzione operata del 35% per il 2015 del 40% per il 2016 e 50% per il 2017 delle quote associative.

**ammortamento e svalutazioni** è stato contemplato il costo delle altre immobilizzazioni materiali;

**svalutazione crediti** tale posta subisce un decremento per effetto della minore previsione registrata a titolo di Diritto Annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e 50% nel 2017.

### Gestione extra-caratteristica dell'Ente

- **Gestione finanziaria**

**Proventi finanziari:**

**proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:** sono registrati gli interessi attivi su prestiti dei dipendenti;

**Oneri finanziari**

**interessi ed altri oneri finanziari:** sono registrati gli interessi per possibili anticipazioni di cassa e gli altri oneri bancari e postali;

- **Gestione straordinaria**

**Proventi straordinari:** sono registrati i proventi da diritto annuale messi a ruolo negli anni 2015, 2016, 2017;

**Oneri straordinari:** sono registrati gli oneri presunti non contabilizzati negli anni pregressi.

**Il tutto ha fatto registrare i seguenti risultati di gestione:**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 5.518.977,00	€ 4.994.013,00	€ 4.415.575,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 5.555.941,00	€ 4.974.013,00	€ 4.395.575,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	€ - 36.964,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ -20.000,00	€ -20.000,00	€ -20.000,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 56.964,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO/DISAVANZO)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Consiglio sul Bilancio Preventivo  
dell'esercizio 2015 della Camera di Commercio di Brindisi**

*Signor Presidente,  
Signori Consiglieri,*

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 20, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2015 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo e secondo comma del DPR 254/2005, e dal budget direzionale di cui all'articolo 8 del medesimo regolamento.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio il giudizio espresso sullo stesso, basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

**BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE**

Il bilancio di previsione è corredato da nuovi prospetti previsti in attuazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 91 del 2011, che ha stabilito modalità e criteri di predisposizione del budget economico degli enti tenuti al regime di contabilità civilistica.

Per quanto attiene al budget economico annuale, quest'ultimo risulta redatto in conformità di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, seguendo per la forma contabile l'impostazione del conto economico con le opportune riclassificazioni. Esso presenta il quadro programmatico delle risorse finanziarie e dei connessi impieghi secondo gli obiettivi di breve e medio periodo definiti dalla Giunta camerale e diffusamente trattati nella relazione generale illustrativa del bilancio stesso. Al budget economico è allegato il prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e per programmi, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello.

Il budget economico pluriennale rappresenta, invece, i prevedibili andamenti economici triennali in relazione alle strategie delineate nei documenti descrittivi di programmazione pluriennale e presenta, nell'orizzonte di medio periodo, le seguenti risultanze.

Budget economico annuale e pluriennale (D.M. 27/3/2013)

Descrizione	2015	2016	2017
<b>ENTRATE</b>			
Proventi fiscali e parafiscali	3.879.552,00	3.585.513,00	2.997.075,00
Ricavi per cess. prodotti e prest. Servizi	1.239.000,00	1.205.000,00	1.205.000,00
Contributi in c/esercizio	213.925,00	0,00	0,00
Variazione rimanenze, pr. corso lav. sem. e fin.	- 2.000,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	188.500,00	203.500,00	213.500,00
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>5.518.977,00</b>	<b>4.994.013,00</b>	<b>4.415.575,00</b>
<b>SPESE</b>			
Spese per servizi	1.320.741,00	1.053.819,00	856.736,00
Spese per il personale	1.778.335,00	1.639.421,00	1.524.863,00
Ammortamenti e svalutazioni	1.641.643,00	1.555.776,00	1.357.167,00
Altri oneri di gestione	815.222,00	724.997,00	656.809,00
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>5.555.941,00</b>	<b>4.974.013,00</b>	<b>4.395.575,00</b>
Proventi e oneri finanziari	- 20.000,00	- 20.000,00	- 20.000,00
Proventi e oneri straordinari	56.964,00	0,00	0,00
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Dall'esame dei dati sopra riportati traspare un trend in decrescita nell'orizzonte triennale di riferimento, sia sul versante delle entrate che delle spese, orientamento che il Collegio non può non condividere sia in relazione all'attuale situazione di contenuta crescita a livello nazionale delle attività economiche, sia riguardo alla progressiva contrazione, del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a decorrere dal 2017, delle entrate da diritto annuale disposta dal decreto legge n. 90 del 2014.

Contestualmente al budget, è inoltre presentato il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (PIRA) che riporta, in attuazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 91 del 2011 e delle linee guida definite con DPCM 18 settembre 2012, gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del Bilancio 2015, al fine di misurarne i risultati in termini di interventi realizzati.

#### BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il progetto di bilancio di previsione annuale di questa Camera risulta composto da un prospetto contabile, redatto in termini di competenza e strutturato, sia per l'entrata che per la spesa, in titoli e capitoli. In via generale, la redazione del preventivo annuale si è uniformata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 - informato ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale risulta predisposto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimenti		Preventivo 2014 (valori in €)	Preconsuntivo 2014 (valori in €)	Preventivo 2015 (valori in €)
Gestione corrente				
A)	Proventi correnti	7.892.157,00	7.557.819,00	5.518.977,00
B)	Oneri correnti	7.905.157,00	7.755.751,00	5.555.941,00
<b>Risultato della Gestione ( A-B )</b>		<b>-13.000,00</b>	<b>-197.932,00</b>	<b>-36.964,00</b>
Gestione finanziaria				
C)	Risultato gestione finanziaria	13.000,00	9.850,00	- 20.000,00
D)	Risultato gest. Straordinaria	0,00	188.082,00	56.964,00
<b>Disavanzo Economico Esercizio</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Piano degli Investimenti				
E)	Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	0,00
E)	Immobilizzazioni Materiali	1.031.000,00	32.200,00	120.000,00
G)	Immobilizzazioni Finanziarie	10.000,00	0,00	10.000,00
<b>Totale degli investimenti</b>		<b>1.041.000,00</b>	<b>32.200,00</b>	<b>130.000,00</b>

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

La relazione al preventivo evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

Tanto premesso, il Collegio dei Revisori passa all'esame del progetto di bilancio di previsione. In particolare, per quanto concerne le previsioni dell'entrata, la Camera ha previsto in diminuzione per l'anno 2015 l'ammontare delle entrate derivanti dal diritto annuale in applicazione del D.L. n. 90 del 2014 e, relativamente all'uscita, l'ammontare delle spese è stato mantenuto nell'ambito delle risorse disponibili, anche nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla normativa al momento vigente, con riserva di

operare i necessari aggiustamenti, in caso di reperimento di nuove risorse finanziarie, con lo strumento delle variazioni di bilancio.

### **Disamina delle entrate**

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, le entrate contributive parafiscali (diritto annuale) ammontano ad € 3.879.552,00 e rappresentano il 70,29% delle intere entrate. Altre entrate sono costituite dai diritti di segreteria, per un importo di € 1.239.000,00, pari al 22,45%, da contributi da enti pubblici pari ad € 218.925,00 (3,97%) e da proventi dalla gestione di beni e servizi pari ad € 183.500,00 (3,33%), in linea con la dinamica degli esercizi precedenti.

Le singole voci sono analiticamente esaminate nella relazione di accompagnamento, cui si rinvia. Come già indicato, il valore del diritto annuale è stimato in misura inferiore a quello ottenuto nel corrente esercizio finanziario, compensato solo in parte dalla previsione di un incremento dei diritti di segreteria.

Riguardo alle entrate di natura straordinaria, sono previste sopravvenienze attive per effetto dell'emissione nell'anno 2015 del ruolo Diritto annuale 2011, per un importo pari ad € 66.965,00.

Per quanto attiene i proventi, il collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

### **Disamina delle spese**

Sul fronte delle previsioni di spesa occorre tenere conto, oltre che della flessione delle entrate complessive conseguenti alla riduzione del diritto annuale gravante sulle imprese, anche degli indirizzi governativi rivolti a tutta la Pubblica Amministrazione affinché si contengano i consumi intermedi e le spese di gestione. Le recenti normative in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno introdotto una serie di disposizioni restrittive, tra le quali, a titolo esemplificativo:

- il contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza; per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture; per lo svolgimento di missioni nazionali e all'estero; per le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili;
- il contenimento delle spese di personale, sia in termini di limitazioni al turnover per le nuove assunzioni, sia in termini di risorse destinate alla contrattazione integrativa che non possono in ogni caso superare il valore dell'esercizio 2010;
- la riduzione del 10% dei compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo;

- la riduzione del valore dei buoni pasto che non può superare il valore nominale di 7 euro;
- il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali (DPCM 23 marzo 2012);
- il divieto di monetizzare ferie, riposi e permessi non retribuiti;
- la legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d. *spending review*), contenente misure finalizzate al contenimento della spesa pubblica ed in particolare della spesa sostenuta per consumi intermedi;
- il decreto legge n. 66/2014, convertito con legge n. 89 del 23.6.2014, il quale ha previsto all'articolo 50, comma 3, una ulteriore riduzione dei consumi intermedi su base annua del 5% della spesa sostenuta nell'anno 2010.

Si premette che, nella formulazione delle previsioni delle uscite, l'ente camerale si è attenuto alle disposizioni legislative vigenti concernenti il contenimento della spesa. In particolare, in applicazione delle norme contenute nelle leggi n. 133/2008, n. 122/2010 e n. 135/2012, la Camera ha accantonato in apposito capitolo delle uscite le risorse necessarie per i previsti versamenti a favore del bilancio dello Stato come di seguito si riporta:

*Somme da versare allo Stato*

Articolo 61 Legge n. 133/2008	5.914,00
Articolo 6 Legge n. 122/2010	32.021,00
Articolo 8 Legge n. 135/2012	143.389,00
<b>Totale da versare</b>	<b>181.324,00</b>

Per quanto concerne gli aggregati di spesa, il preventivo 2015 evidenzia una riduzione generalizzata, rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2014, delle spese di personale, delle spese di funzionamento generale e delle iniziative di promozione e marketing territoriale programmate, in linea con quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta camerale nella riunione del 31 ottobre u.s.. Sull'aggregato "personale", è stata prevista una determinazione della parte variabile del fondo del trattamento accessorio, con una riduzione del 35% per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge n. 90/2014. Analoga rideterminazione è stata prevista in relazione alle quote associative da versare ad Organismi vari cui la Camera contribuisce in via ordinaria.

Nel complesso, le spese correnti sono previste in misura inferiore alle corrispondenti previsioni definitive dell'esercizio precedente di euro 2.199.810,00, e riguardano

sinteticamente le seguenti voci, per i cui dettagli analitici si rinvia alla relazione di accompagnamento predisposta dalla direzione.

	Prev. consuntivo 2014	Previsioni 2015
Personale	-1.744.002,00	-1.778.335,00
Funzionamento	-2.090.368,00	-1.567.701,00
Interventi economici	-1.477.122,00	- 568.262,00
Ammortamenti e accantonamenti	-2.444.259,00	-1.641.643,00
<b>Totale Oneri Correnti</b>	<b>-7.755.751,00</b>	<b>-5.555.941,00</b>

In relazione alla disarticolazione delle spese per funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, l'Allegato A al bilancio di previsione evidenzia l'aggregazione dei servizi per funzione, realizzata sulla base dell'organizzazione dei servizi camerati nelle seguenti aree funzionali:

- Organi Istituzionali e Segreteria Generale;
- Servizi di Supporto;
- Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;
- Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

I proventi e gli oneri di gestione sono ripartiti tra le aree funzionali secondo l'art. 9 del predetto DPR 254/2005, in base al quale i proventi sono da imputare alle singole funzioni quando direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli oneri attribuiti alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni, ripartiti tenendo conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione. Per l'anno 2015, il criterio di ripartizione degli oneri comuni è attuato sulla base del numero del personale assegnato a ciascuna funzione.

Per quanto attiene gli investimenti, si prevede l'acquisto di immobilizzazioni materiali per € 120.000,00 e la sottoscrizione di partecipazioni e quote societarie, queste ultime peraltro per un importo ridotto rispetto agli esercizi precedenti alla luce delle limitazioni previste dall'art. 3, comma 27 della finanziaria 2008.

Gli investimenti previsti sono coperti mediante il ricorso al fondo di cassa e all'eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa. A tale riguardo, il Collegio raccomanda

una costante attenzione alla programmazione dei flussi di entrata e di uscita al fine di non limitare la normale attività camerale e di assicurare il mantenimento nel tempo della condizione di equilibrio finanziario.

Dalla correlazione tra le entrate e le uscite di competenza, il bilancio preventivo evidenzia un saldo in pareggio per l'esercizio 2015, a fronte di un disavanzo stimato 2014 risultante dal preconsuntivo pari a € 0, e risulta così scomposto:

Risultato della gestione corrente (proventi correnti - oneri correnti)	€	-36.964,00
C) Risultato della gestione finanziaria	€	-20.000,00
D) Risultato della gestione straordinaria	€	56.964,00
Risultato economico d'esercizio	€	0,00

Il Collegio evidenzia il contributo del risultato della gestione straordinaria ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico del periodo oggetto di previsione. A tale riguardo, raccomanda di procedere ad un attento e costante monitoraggio delle sopravvenienze contabili derivanti dall'emissione del ruolo per la riscossione del Diritto annuale 2011, in modo da assumere con la massima tempestività le iniziative più opportune in caso si ravvisino scostamenti significativi rispetto alle previsioni di entrata.

Si richiama, infine, l'Ente camerale, in un quadro, come noto, di graduale ridimensionamento delle risorse e nelle more di una prevista riforma organica dell'intero settore, alla necessità di avviare una approfondita riflessione sulla modalità di riduzione dei costi strutturali, senza tuttavia ridurre i servizi fondamentali, evitando di assumere nuove iniziative non prioritarie per il conseguimento delle finalità istituzionali che possano negativamente incidere sull'equilibrio economico-finanziario.

Tutto ciò premesso e considerato, fatti salvi i possibili effetti delle osservazioni e delle raccomandazioni contenute nella presente relazione, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo della Camera di Commercio di Brindisi dell'anno 2014.

Brindisi, 19 dicembre 2014

Il Collegio dei Revisori dei conti

Antonio Gai (firmato digitalmente)

Massimo Greco (firmato digitalmente)

Giorgio Caracciolo (firmato digitalmente)

